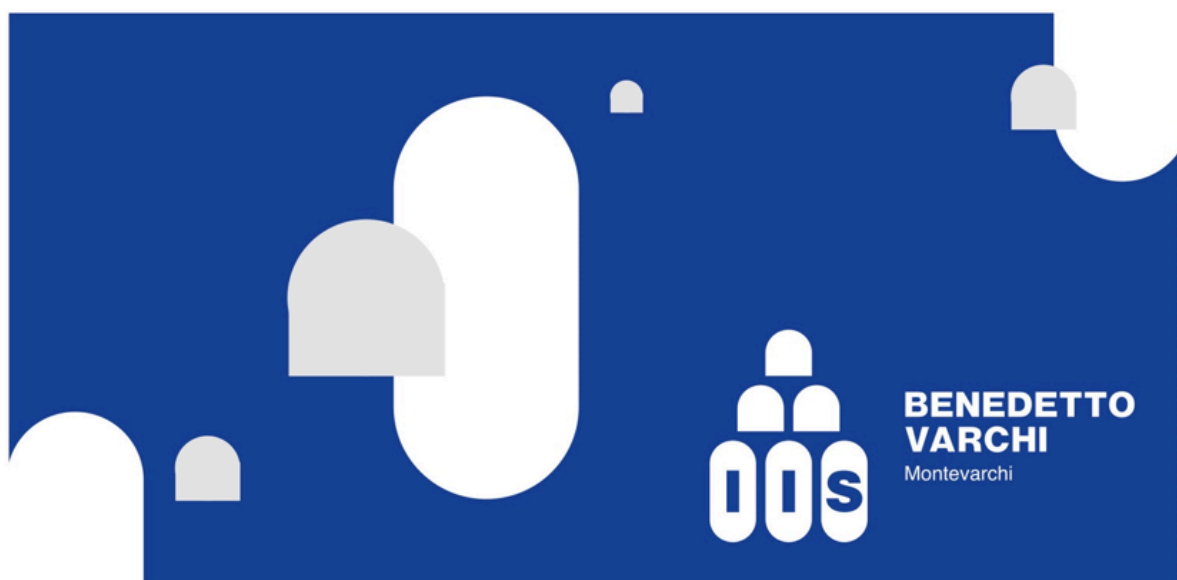




ESAME DI MATURITÀ

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 13 maggio 2026

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Gianluca Ustori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	7
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	9
5. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	14
7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	18
ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)	20
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	25
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	27
EDUCAZIONE CIVICA	28
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	32
LINGUA E CULTURA LATINA	42
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	49
STORIA	54
FILOSOFIA	61
MATEMATICA	67
FISICA	72
SCIENZE NATURALI	77
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	82
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	86
RELIGIONE CATTOLICA	92
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	95
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026	96
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026	107
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 MAGGIO 2026	114
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	116
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	122



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso di studio del liceo scientifico approfondisce il nesso tra scienza e cultura umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi di studio propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e delle specifiche metodologie.

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del *Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;



- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica- Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo	-	-	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Margherita Frattoli *	Margherita Frattoli *	Margherita Frattoli *
Lingua e cultura latina	Cinzia Parati *	Margherita Frattoli	Margherita Frattoli
Lingua e cultura straniera-Inglese	Sara Tartaro	Sara Tartaro	Sara Tartaro *
Disegno e Storia dell'arte	Daniele Barelli *	Daniele Barelli *	Raffaele Cimino *
Filosofia	Gianluca Ustori	Gianluca Ustori	Gianluca Ustori
Storia	Gianluca Ustori *	Gianluca Ustori *	Gianluca Ustori *
Matematica	Maria Pia Stocchi	Maria Pia Stocchi	Maria Pia Stocchi
Fisica	Isabella Marzullo	Maria Pia Stocchi	Maria Pia Stocchi
Scienze Naturali	Giuseppa Cembalo	Marco Spadaccio *	Giuseppina Borrelli *
Scienze motorie e sportive	Nicolò Ugolini *	Raffaello Rossi *	Raffaello Rossi
Religione	Elsa Balò	Elsa Balò	Carlo Midelio
Educazione Civica	Ref. Gianluca Ustori	Ref. Gianluca Ustori	Ref. Gianluca Ustori

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

	Classe III	Classe IV	Classe V
Tutor Orientamento	Gianluca Ustori	Gianluca Ustori	Raffaele Cimino Monica Margiacchi

	Classe III	Classe IV	Classe V
Tutor PCTO/FSL	Isabella Marzullo	Daniele Barelli	Raffaele Cimino



PROFILO DELLA CLASSE

Nel terzo anno il gruppo classe della allora 3ASC era composto da 23 studenti, dei quali due hanno cambiato scuola e uno non è stato ammesso alla classe successiva. Nel quarto anno uno studente ha trascorso la prima metà dell'anno in Canada, e una studentessa ha trascorso l'anno intero in Australia, dunque il numero degli studenti della 4ASC è calato a 18-19. Il quinto anno, con il ritorno di entrambi gli studenti all'estero, la classe 5ASC è composta da 20 studenti.

Nel corso del triennio il gruppo classe ha consolidato un clima relazionale sereno e collaborativo, fondato su un buon livello di inclusione e solidarietà. La continuità di gran parte del Consiglio di Classe ha favorito la costruzione di un rapporto educativo solido, basato sulla reciproca fiducia, sulla correttezza nei comportamenti e sulla collaborazione nella didattica. Gli studenti sono sempre stati, senza eccezione, interessati alle attività proposte, puntuali nelle scadenze, impegnati nello studio.

Nel triennio si è registrato un significativo processo di maturazione: gli studenti hanno mostrato progressivamente una grande autonomia organizzativa e un pieno senso di responsabilità nell'approfondimento individuale.

Sotto il profilo dell'apprendimento, il quadro delle competenze acquisite risulta positivo ma eterogeneo. Un gruppo di studenti ha raggiunto livelli di eccellenza, distinguendosi per capacità critica, rigore metodologico e spiccate capacità logico-analitiche, ottenendo risultati ottimi sia nelle discipline scientifiche sia in quelle linguistiche. La maggior parte della classe ha acquisito in modo adeguato le competenze essenziali, dimostrando una preparazione di base sicura e un interesse vivace sia per le discipline scientifiche, partecipando a numerose gare, sia per quelle umanistiche, dialogando in modo critico e consapevole anche su temi di attualità. Permangono, tuttavia, in un ristretto gruppo di studenti, alcune fragilità nell'esposizione orale e nella produzione scritta, oltre a difficoltà nella decodifica di testi o di problemi scientifici complessi.

In conclusione, la classe ha dimostrato un metodo di studio globale adeguato ad affrontare le richieste dell'Esame di Stato, sia nel versante scientifico, sia in quello letterario e storico-culturale, ed ha raggiunto una maturata capacità di rielaborazione personale.

Non vi sono casi di studenti DSA / BES. Per una studentessa è stato predisposto il PFP previsto per studenti atleti di alto livello; le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.



3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

TERZO ANNO

Progetti svolti a scuola

Spettacolo teatrale sul Decameron;

Laboratorio teatrale in inglese su "Medieval England and Chaucer";

Lettura critica dei quotidiani sul tema del consumo consapevole;

Conferenza del procuratore Roberto Rossi sulla lotta al terrorismo;

Conferenze di economia del prof. Carlo Lottieri su "Mercato, moneta, intervento dello stato nell'economia" e dei dott. Luigi Mariani e Flavio Barozzi su "Agricoltura e innovazione";

Progetti svolti fuori da scuola

Progetto neve;

Spettacolo teatrale in latino;

Uscita di un giorno a Bologna;

Uscita di un giorno a Firenze;

Uscita di un giorno a Larderello.

QUARTO ANNO

Progetti svolti a scuola

Spettacolo teatrale in inglese su Shakespeare;

Conferenza di economia con Francesco Ramella "Sviluppo tecnologico e sostenibilità ambientale";

Conferenza scientifica del progetto Pianeta Galileo sul tema "Probabilità";

Progetti svolti fuori da scuola

Partecipazione all'evento Brightnight - Notte della ricerca - organizzato dal Centro di Geotecnologie – Università di Siena;

Partecipazione alla commemorazione dell'eccidio dei militari italiani nella missione di pace a Kindu;

Partecipazione a evento sull'intelligenza artificiale a San Giovanni Valdarno;

Uscita domenica pomeriggio per due opere teatrali di Goldoni;

Uscita alla biblioteca dell'Accademia del Poggio a Montevarchi per la consultazione di volumi di epoca illuminista;

Stage linguistico nel Regno Unito - Brighton;

Uscita di una giornata a Roma.

QUINTO ANNO

Progetti svolti a scuola

Spettacolo teatrale sulle Operette morali di Leopardi;

Spettacolo teatrale su Pirandello;

Laboratorio teatrale in inglese su "The Works of Beckett, His name is Godot?";

Spettacolo teatrale su Fritz Haber: scienza e guerra;



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Conferenze di economia con Nicola Iannello sul tema “Globalizzazione “ e con Serena Sileoni sul tema “PNRR”;

Progetti svolti fuori da scuola

Uscita di un giorno a Roma – Galleria arte moderna ;

Uscita di un giorno all’interferometro delle onde gravitazionali di VIRGO (Pisa);

Viaggio di istruzione a Salisburgo – Linz – PRAGA – Monaco di Baviera;



5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I percorsi FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.



Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.



9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Maturità, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, del d.lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per i percorsi FSL;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.



MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi.

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none">1. Studenti con voto in condotta inferiore a 92. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno4. Studenti ammessi all'Esame di Maturità con una insufficienza	Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
B	<ol style="list-style-type: none">1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 93. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*	Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore) in orario extrascolastico, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai corsi per le certificazioni di lingua inglese	p.ti 0,1 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti 0,2 frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti 0,1 partecipazione a 2 eventi completi p.ti 0,2 partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti 0,3 partecipazione a 6 o più eventi completi



Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor FSL al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1



7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come da Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026, la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Lingua e Letteratura italiana Educazione civica	INTERNO	Margherita Frattoli
Scienze naturali Educazione civica	INTERNO	Giuseppina Borrelli
Matematica	ESTERNO	
Storia	ESTERNO	



ALLEGATI





ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)



La disciplina dei Percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito successive modifiche con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento" e alla quale sono seguiti la Nota MIUR n. 3380 dell'8 febbraio 2019 e il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 contenente le Linee guida. Il Decreto-Legge 127/2025 (convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164), non ha introdotto novità sostanziali riguardo ai contenuti, agli obblighi o agli obiettivi della **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, ma ha ufficialmente rinominato i precedenti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in Formazione scuola-lavoro (FSL) a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Monte ore previsto: 90 ore. Gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in attività PCTO/FSL nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale



dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il terzo anno è stato svolto come parte integrante del PCTO il corso della sicurezza (12 ore).

Attività svolte nella classe terza (Tutor Prof.ssa Isabella Marzullo)

TITOLO DEL PERCORSO

Intelligenza artificiale

ENTE ESTERNO COINVOLTO

Università degli studi di Firenze

FORMATORE ESTERNO

Lorenzo Buffoni

SINTESI DEL PROGETTO

Un progetto di PCTO sull'intelligenza artificiale ha coinvolto gli studenti in un percorso multidisciplinare stimolante ed affascinante.

Il progetto ha fornito agli studenti un'opportunità per conoscere gli aspetti teorici di base dell'intelligenza artificiale, comprendere come funzionano gli algoritmi con la programmazione python e sperimentare le svariate applicazioni in diversi ambiti.

COMPETENZE ACQUISITE

Le lezioni sono state tenute da esperti dell'università, laboratori pratici e discussioni guidate, gli studenti hanno acquisito competenze tecniche, come il problem solving, la logica computazionale e la creatività nell'applicazione di soluzioni innovative. Hanno lavorato sia individualmente che a gruppi per sviluppare progetti pratici attraverso la creazione di un modello di intelligenza artificiale per risolvere un problema specifico.

ATTIVITA' SVOLTE DAGLI STUDENTI

Le attività svolte sono sotto elencate seguendo questo ordine:

1. Gli studenti si sono dedicati allo studio approfondito della teoria dell'intelligenza artificiale, comprendendo i concetti di base, gli algoritmi di machine learning e le applicazioni pratiche.
2. Gli studenti hanno esplorato il linguaggio di programmazione Python utilizzato nella creazione di modelli di intelligenza artificiale.



3. Gli studenti hanno analizzato le caratteristiche specifiche della chatbot.

4. Gli studenti hanno affrontato lo studio di chatbot come Chat Gpt, Bing e Gemini, hanno raccolto feedback dalle interazioni con la chatbot per identificare aree di miglioramento ed apportare eventuali correzioni oppure ottimizzazioni al sistema.

5. Gli studenti divisa a gruppi, hanno realizzato svariati progetti multidisciplinari resi possibili dal coinvolgimento di diversi docenti di discipline umanistiche e scientifiche con approfondimenti sugli aspetti etici e normativi, debate con spunti da articoli interessanti, l'arte digitale, approfondimenti di fisica medica con l'utilizzo dell'algoritmo di denoise. Gli studenti hanno anche realizzato alcune esperienze di laboratorio con Arduino attraverso l'utilizzo di piattaforme virtuali da cui è stato possibile risalire al codice python. In questo caso la Chat Gpt è stata utilizzata come deep learning, infatti con la trascrizione del codice di programmazione nella Chat Gpt sono risaliti alla tipologia dell'esperimento attraverso un'analisi attenta di confronto tra analogie ed eventuali discrepanze di risultati.

6. Presentazioni di lavori finali

DISCIPLINE COINVOLTE

Fisica, Filosofia, Lingua e Letteratura italiana, Storia dell'arte e Disegno.

PUNTI DI FORZA

Questo progetto è stato ambizioso e coinvolgente per gli studenti i quali hanno sviluppato una tematica complessa con una capacità critica importante, una familiarità digitale sorprendente e soprattutto il giusto approccio multidisciplinare richiesto dai docenti per la realizzazione di questo percorso.

CRITICITA'

Le difficoltà maggiori sono state sulla complessità dei contenuti che richiedono conoscenze solide nel campo scientifico, ad esempio il linguaggio di programmazione specifico Python e software di machine learning. Gli studenti più deboli hanno avuto difficoltà ad approcciarsi con contenuti altamente specialistici.

OSSERVAZIONI

Le lezioni realizzate da un tutor esterno hanno offerto agli studenti la possibilità di sviluppare competenze avanzate.

L'intelligenza artificiale è un argomento affascinante per gli studenti, sicuramente questo progetto è stato un'opportunità formativa di didattica orientativa.



Attività svolte nella classe quarta (Tutor Prof. Daniele Barelli)

Descrizione del soggetto ospitante: Università degli Studi di Siena, Centro di Geotecnologie

Referente: Riccardo Salvini

Il percorso ha voluto formare gli studenti alla comprensione ed all'utilizzo di strumenti utili al rilievo architettonico e fotogrammetrico, ed all'applicazione di tali strumenti per la creazione di nuvole di punti, grazie anche all'utilizzo di strumenti quali il drone (sotto 250 gr).

I partecipanti hanno acquisito la competenza su specifici strumenti di indagine, studio e rilievo di un qualsiasi manufatto (scultoreo, architettonico, ecc) attraverso il know how di professionisti e studiosi del settore, quali il prof. Riccardo Salvini ed il geometra Agostino Sacconi.

La parte laboratoriale STEM è stata sviluppata grazie a strumentazioni specifiche, quali: macchina fotografica reflex, pc, software Zephir, drone (sotto i 250 gr).

L'obiettivo ha mirato all'arricchimento e al consolidamento di Conoscenze Disciplinari , in particolare nelle di aree di indirizzo matematica, scientifico e della rappresentazione, per una miglior padronanza della misurazione, comprensione dello spazio e progettazione .

Le applicazioni ed utilizzo di rilievi con drone e nuvola di punti includono diversi campi di applicazione, utili per indirizzi di studio e settori lavorativi tra cui:

Architettura, ingegneria e design industriale: questi strumenti possono essere utilizzati per creare modelli 3D precisi di edifici e strutture per la progettazione, la costruzione e la manutenzione;

Geologia, patrimonio culturale e archeologia: tali rilievi possono essere utilizzati per creare modelli 3D precisi di siti archeologici e geologici per la conservazione e la ricerca;

Acquisizione ed estrazione di informazioni topografiche e geotematiche e lo sviluppo di metodi aggiuntivi per la produzione di dati spaziali contenenti informazioni numeriche derivate anche a carattere multitemporale.

Film e intrattenimento: rilievo di nuvole di punti possono essere utilizzati per creare modelli 3D di ambienti e oggetti per la creazione di effetti speciali e la produzione di film e programmi televisivi;

Robotica e automazione: tecnologie di laser scanning possono essere utilizzati per mappare ambienti e creare modelli 3D per la navigazione autonoma dei robot e la pianificazione del percorso;

Sicurezza e sorveglianza: i laser scanner sono utili per creare modelli 3D di ambienti per verificarne la sicurezza strutturale e sorveglianza;



La collaborazione dell'Università degli Studi di Siena con il centro di Geotecnologie di San Giovanni Valdarno ha permesso di affrontare ed approfondire gli argomenti dai vari punti di vista, teorico e pratico, oltre che sulle norme legate alla sicurezza.

Attività svolte nella classe quinta (Tutor Prof. Raffaele Cimino)

Attività di Orientamento in uscita

- Partecipazione a convegni e conferenze organizzate dall'istituto ha offerto agli studenti un'importante occasione di arricchimento culturale e formativo, ha permesso di approfondire tematiche attuali attraverso il contributo di esperti, stimolando curiosità, spirito critico e capacità di confronto. Inoltre, questi eventi hanno favorito lo sviluppo di competenze trasversali, come l'ascolto e la comunicazione, e hanno un valore orientativo, aiutando gli studenti a riflettere sul proprio futuro. Per questo hanno rappresentato un elemento significativo nel percorso educativo.
- Open day: visite alle strutture universitarie che hanno permesso alle future studentesse e studenti che hanno intenzione di iscriversi in una Università di conoscere i luoghi in cui si svolge la vita universitaria e le strutture stesse: aule, laboratori, biblioteche ecc. Occasione utile per entrare in contatto con quelli che potrebbero essere i prossimi ambienti di studio e lavoro e per incontrare chi sta già vivendo un'esperienza di vita universitaria e confrontarsi su dubbi e curiosità.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

I vari progetti hanno aiutato gli studenti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità sia a livello specifico, relativamente agli ambienti di lavoro ed ai settori di appartenenza dei vari enti partner, sia a livello trasversale, relativamente al sapersi gestire, saper comunicare ed interagire in vari contesti sociali e lavorativi. Questo anche al fine di far loro raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e inclinazioni personali nonché aiutarli a orientarsi in maniera efficace nelle proprie scelte post-diploma.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Tutta la classe ha lavorato con impegno ed entusiasmo.



ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi FSL, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

Tutta l'attività didattica ha carattere orientativo, nel senso che ha anche lo scopo di aiutare i giovani a comprendere quale possa essere la direzione da dare alla propria vita dopo la scuola superiore. Per questo i docenti hanno cercato di declinare in tal senso ogni loro lezione.

Tuttavia, oltre a ciò nel corso del quinto anno sono state svolte varie attività a cui il Consiglio di Classe attribuisce particolare valore orientativo. Tra queste ricordiamo:

- conferenze di economia sui temi Globalizzazione e PNRR;
- seminario Pianeta Galileo su "Il dolore e il suo trattamento";
- teatro su Fritz Haber sul tema "scienza e guerra";
- teatro sulle Operette morali di Leopardi e sulle Novelle di Pirandello;
- incontro con giovani ex studenti sulla sensibilizzazione al voto;
- visita all'interferometro VIRGO presso Pisa;
- visita alla Galleria d'arte moderna a Roma;
- progetto "Ricercatori in classe" della Fondazione Veronesi (in programma per il 16 maggio 2026).



ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. GIANLUCA USTORI

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Storia e Filosofia Prof. Ustori:

Gli argomenti sono stati affrontati seguendo le dispense prodotte dal docente.

- Analisi della Costituzione italiana - La genesi della Costituzione e i suoi caratteri. I principi fondamentali: analisi degli articoli 1-12. Prima parte, diritti e doveri: analisi di articoli scelti: 13, 15, 18, 19, 21, 22, 27, 29, 32, 35, 36, 341, 42, 47, 48, 49, 53, 81. Seconda parte, gli organi della repubblica: parlamento, presidente della repubblica, governo, magistratura, corte costituzionale.
- CEE e UE - Il cammino dell'integrazione europea. La CEE. La UE e l'euro, le regole di Maastricht sulla finanza pubblica, l'adesione dei paesi dell'est Europa. Le istituzioni dell'Unione Europea.
- L'ONU - Storia, organi decisionali e problemi attuali.
- Argomenti di riflessione e di discussione (non di studio):



- Il conflitto arabo - israeliano
- Analisi di un articolo di Luca Diotallevi su guerra e pace nel mondo contemporaneo
- Conferenze di economia su: globalizzazione, PNRR.
- Film *L'onda*
- Il referendum sulla giustizia
- Pillole di finanza: Moneta. Prestiti bancari e interesse. Società per azioni. Azioni e obbligazioni. Deficit e debito pubblico. Interesse e spread.

Storia dell'arte, Prof. Cimino: Strategie didattiche per avvicinare gli studenti al patrimonio artistico. Dibattito sui temi della tutela, coinvolgimento e futuro del patrimonio. Henri de Toulouse-Lautrec ebbe un ruolo fondamentale nell'arte moderna: raccontò con realismo e umanità la vita di Parigi, valorizzando la diversità e la dignità delle persone emarginate. Con i suoi manifesti rese l'arte accessibile a tutti, unendo estetica e comunicazione sociale. Il disturbo mentale di Vincent van Gogh rappresenta uno dei casi più emblematici del legame tra genio e sofferenza. La sua mente tormentata, segnata da episodi di depressione, allucinazioni e crisi psicotiche, influenzò profondamente la sua arte, rendendola vibrante, emotiva e visionaria. Nelle sue pennellate si percepisce la tensione tra lucidità e follia, tra desiderio di vita e autodistruzione: una testimonianza potente di come il dolore psichico possa trasformarsi in bellezza universale.

Lingua e letteratura italiana, Prof.ssa Frattoli: Il barone rampante di Italo Calvino: studio del romanzo nei suoi aspetti fondamentali e approfondimento di temi di cittadinanza quali la libertà di pensiero, la partecipazione attiva alla vita collettiva, il rispetto dell'ambiente.

Lingua e letteratura inglese, Prof.ssa Tartaro: Bioethics and cloning: Frankenstein by Mary Shelley.

Scienze naturali, Prof.ssa Borrelli: Bioetica e biotecnologie innovative.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Il gruppo classe ha partecipato con regolarità alle attività proposte, raggiungendo una buona consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino. Gli studenti sono in grado di esporre con chiarezza i principi fondamentali della Costituzione e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Nel corso dell'anno, la classe ha mostrato una crescita nella capacità di analisi dei fenomeni sociali e digitali, collaborando in modo costruttivo e rispettando le regole della comunità scolastica. Gli argomenti trattati hanno riscosso un buon successo e hanno permesso approfondimenti e discussioni in classe.

Mediamente, gli studenti:



- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.



La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

- Incontro con esterni sulle elezioni regionali in Toscana.
- Teatro scientifico: spettacolo e riflessione sulle armi chimiche
- Conferenze sulla globalizzazione e su PNRR e il ruolo dell'Unione Europea



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Margherita Frattoli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita dalla sottoscritta con continuità a partire dal secondo anno scolastico del percorso liceale. Gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento molto corretto e rispettoso e si sono mostrati attenti e collaborativi durante le lezioni, anche se non tutti sono soliti intervenire attivamente nelle occasioni di dibattito, di fronte a domande o sollecitazioni dell'insegnante. Gli studenti hanno inoltre partecipato con reale interesse alle attività curricolari ed extracurricolari relative alla disciplina proposte nel corso degli anni, collaborando positivamente con la docente e tra di loro. Ciò ha permesso agli studenti di raggiungere risultati mediamente più che soddisfacenti. Tuttavia, se vi è un buon numero di studenti che ha avuto un andamento continuo e, in certi casi, progressivo, ottenendo risultati molto buoni o anche eccellenti, vi è ancora chi presenta fragilità o qualche lacuna non del tutto recuperata.

CONOSCENZE acquisite

Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe, sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, risulta mediamente più che buono. Nella classe si distinguono delle eccellenze e un cospicuo gruppo di alunni che possiede conoscenze molto buone, mentre una parte della classe presenta conoscenze sufficienti o discrete.

COMPETENZE acquisite

Nel complesso la classe possiede buone competenze in relazione alla comprensione, analisi e stesura di testi di varia tipologia e possiede una discreta capacità espositiva, per una corretta forma di comunicazione orale e scritta. Gli studenti sono in grado di contestualizzare e riferire i contenuti con chiarezza e correttezza, pur mostrando livelli diversi di sicurezza nella rielaborazione critica e nella capacità di effettuare collegamenti.

CAPACITÀ acquisite

Gli alunni sanno ricostruire globalmente il pensiero degli autori in programma, collocandoli all'interno del periodo storico e della corrente letteraria a cui appartengono, e sanno operare collegamenti con altri autori e opere, talvolta guidati.

Tutti sono in grado di comprendere testi di media difficoltà e di elaborare sintesi e analisi adeguate. Qualche studente mostra spiccate capacità di rielaborazione critica e personale, in modo pienamente autonomo.



La maggior parte degli studenti possiede buone capacità espositive e una discreta proprietà di linguaggio, sia nella forma scritta sia nella forma orale.

Nel complesso, quindi, la classe ha conseguito capacità di analisi, sintesi, argomentativa e di rielaborazione personale più che buone.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Da un punto di vista metodologico si è fatto ricorso principalmente alla lezione frontale partecipata e alla lettura guidata di testi, sempre posti al centro del lavoro svolto, ricercando un'efficace interazione con la classe e indirizzando gli studenti verso una riflessione critica sui testi e sulle tematiche trattate.

Le lezioni tradizionali sono state intervallate anche da altre attività, come la visione di video/film o la partecipazione a lezioni teatralizzate tenutesi a scuola, a cura di esperti esterni. Inoltre gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, hanno svolto relazioni su romanzi assegnati dall'insegnante, dopo aver affrontato la lettura integrale in modo autonomo. Questo ha permesso di stimolare la loro capacità critica e di effettuare degli approfondimenti.

Considerata la vastità del programma, sono stati presi in esame in modo più dettagliato i movimenti letterari e gli autori più rilevanti del periodo compreso tra l'inizio dell'Ottocento e la seconda metà del Novecento. Si è tuttavia cercato di offrire anche qualche esempio di letteratura contemporanea.

Per quanto riguarda la *Commedia* dantesca, è stata fornita una presentazione generale della cantica del *Paradiso* nei suoi aspetti specifici e sono stati selezionati, letti e analizzati alcuni canti fondamentali, mettendone in rilievo le caratteristiche, le tematiche e i personaggi più importanti, anche suggerendo collegamenti e confronti con le cantiche dell'*Inferno* e del *Purgatorio* affrontate dagli studenti nel secondo biennio.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo e materiali didattici:

B. Baldi - R. Favatà - S. Giusso - M. Razetti - G. Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, voll. 3A 3B 3C, Paravia – Pearson Italia, Milano – Torino, 2021.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Gilda Sbrilli, Loescher, 2021.

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi dalla docente sulla Classroom della piattaforma Google.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state due nel trimestre e due nel pentamestre e sono state sempre proposte le tipologie testuali previste dall'Esame di maturità (Tipologia A, B, C). In particolare, nel pentamestre



gli studenti hanno svolto le due prove sotto forma di simulazione della prima prova d'esame, in 6 ore.

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Le verifiche orali di tipo tradizionale sono state integrate da verifiche scritte valevoli per l'orale, con quesiti a risposta aperta, e da attività, svolte in piccoli gruppi, di lettura autonoma e approfondimento di un romanzo e di restituzione alla classe attraverso presentazioni multimediali. Attraverso di esse gli studenti hanno potuto esercitare la propria capacità critica e di rielaborazione personale.

Si precisa che non è stata mai richiesta la conoscenza della vita degli autori e che pertanto non è stata mai oggetto specifico di verifica e di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, considerando conoscenze, competenze letterarie acquisite, capacità di selezionare e collegare informazioni, capacità di rielaborazione critica e personale, esposizione chiara e logica, proprietà di linguaggio.

Nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i criteri ministeriali con griglie prodotte dal Dipartimento di Lettere, allegate al presente documento.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle conoscenze, competenze e capacità acquisite, ma anche dell'impegno, del miglioramento conseguito e della puntualità nelle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Dante Alighieri, *Commedia, Paradiso*, canti I, III, V (da v. 85), VI, XI, XVII, XXXIII.

Giacomo Leopardi

- La vita, l'evoluzione del pensiero, la poetica del «vago e indefinito», il classicismo romantico
- T1 «Sono così stordito dal niente che mi circonda...», dalle Lettere
- T2 «Mi si svegliarono alcune immagini antiche...», dalle Lettere
- La noia, da Pensieri, 68 (fotocopia)
- T27 Il giardino sofferente, dallo Zibaldone
- Da T4a a T4o La poetica del «vago e indefinito», dallo Zibaldone
- I Canti
- T5 *L'infinito*
- T26 *Alla luna*
- T6 *La sera del dì di festa*
- T8 *Ultimo canto di Saffo*
- T9 *A Silvia*



- T10 *Le ricordanze*
- T11 *La quiete dopo la tempesta*
- T12 *Il sabato del villaggio*
- T13 *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- T16 *A sé stesso*
- T18 *La ginestra*
- *Le Operette morali*
- T19 *Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare*
- T20 *Dialogo della Natura e di un Islandese*
- T21 *Cantico del gallo silvestre*
- T22 *Copernico*
- T23 *Dialogo di Plotino e Porfirio*
- T25 *Dialogo di Tristano e di un amico*

Charles Baudelaire

- La vita e *I fiori del male*
- *Au lecteur* (fotocopia)
- T1 *Corrispondenze*
- T2 *L'albatro* (confronti con T7 *Perdita d'aureola*, da *Lo Spleen di Parigi*)
- T4 *Spleen*

La Scapigliatura

- Termine, caratteristiche, luoghi, autori e temi
- **Arrigo Boito**: T2 *Dualismo*, da *Il libro dei versi*
- **Igino Ugo Tarchetti**: presentazione generale del romanzo *Fosca*, a cura di un gruppo di studenti: vicenda, personaggi e temi; T4 *L'attrazione della morte*, capp. XV, XXXII, XXXIII

Giosuè Carducci

- La vita e le opere (cenni), in particolare le *Odi barbare*
- T5 *Alla stazione in una mattina d'autunno*, da *Odi barbare*

Naturalismo

- I fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola
- **Edmond e Jules de Goncourt**: T3 *Un manifesto del Naturalismo*, da *Germinie Lacerteux, Prefazione*
- **Gustave Flaubert**: analisi generale del romanzo *Madame Bovary* (la vicenda; Emma strumento e oggetto di critica; la costruzione narrativa; il discorso indiretto libero; il bovarismo)

Scrittori italiani nell'età del Verismo



- **Sibilla Aleramo:** presentazione generale del romanzo *Una donna*, a cura di un gruppo di studenti: genere, contenuto, temi, stile, scelte narratologiche; T8 *Il rifiuto del ruolo tradizionale*, capp. XII, XIII

Giovanni Verga

- La vita, la svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista, l'ideologia verghiana e il confronto con Zola
 - T1 "Sanità" rusticana e "malattia" cittadina, dalla lettera a Capuana del 14 marzo 1879
 - T2 Impersonalità e «regressione», da L'amante di Gramigna, Prefazione
 - T3 L'«eclisse» dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato (estratti di varie lettere)
 - T6 Scienza e forma letteraria: l'impersonalità, dalla recensione ai Malavoglia di Luigi Capuana
- Vita dei campi
 - T5 *Rosso Malpelo*
 - T16 *La lupa*
- Il ciclo dei Vinti: I Malavoglia
 - T6 I «vinti» e la «fiumana del progresso», Prefazione
 - T7 Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, cap. I
 - T8 I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico, cap. IV
 - T10 La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno, cap. XV
- Novelle rusticane
 - T11 *La roba*
 - T12 *Libertà*
- Mastro-don Gesualdo
 - T13 La tensione faustiana del *self-made man*, parte I, cap. IV
 - T15 La morte di mastro-don Gesualdo, parte IV, cap. V

Decadentismo

- Origine del termine, la visione del mondo decadente, la poetica, il linguaggio, temi e miti, coordinate storiche
- **La poesia simbolista**
 - **Paul Verlaine:** T1 *Arte poetica*, da Un tempo e poco fa; T2 *Languore*, da Un tempo e poco fa
 - **Arthur Rimbaud:** T4 *Vocali*, dalle Poesie
- **Romanzo decadente in Europa**
 - **Joris-Karl Huysmans:** T1 La realtà sostitutiva, da Controcorrente, cap. II

Gabriele D'Annunzio

- Vita, fasi e opere (video introduttivo da *"I Grandi della Letteratura Italiana"*)
- L'estetismo e la sua crisi: Il piacere
 - La vita come opera d'arte, libro I, cap. II



- T1 Un ritratto allo specchio, libro III, cap. II
- T2 Una fantasia in «bianco maggiore», libro III, cap. III
- La fase della bontà, in particolare il Poema paradisiaco
- Consolazione, da Poema paradisiaco (fotocopia)
- I romanzi del superuomo: Le vergini delle rocce
- T3 Il programma politico del superuomo, da libro I
- Le opere drammatiche: La figlia di Iorio
- T6 Il parricidio di Aligi, atto II, scene VII-VIII
- Le Laudi: Maia e Alcyone
- T7 Preghiera a Erme: un inno alla macchina e al capitalismo industriale, da Maia
- T10 La sera fiesolana, da Alcyone
- T11 La pioggia nel pineto, da Alcyone
- T12 Meriggio, da Alcyone

Giovanni Pascoli

- La vita, la visione del mondo, la poetica, l'ideologia politica (visione del film "Zvani – Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli", diretto da Giuseppe Piccioni)
- T1 Una poetica decadente, dal saggio Il fanciullino
- I temi e le soluzioni formali della poesia pascoliana, le raccolte poetiche
- Myrica
- T3 X Agosto
- T4 L'assiuolo
- T5 Temporale
- T6 Novembre
- T7 Il lampo
- Primi poemetti
- T9 Digitale purpurea
- Canti di Castelvecchio
- T13 Il gelsomino notturno
- T16 La mia sera

Italo Svevo

- La vita, la cultura e la lingua
- Una vita: titolo, vicenda, l'inetto e i suoi antagonisti, impostazione narrativa
- T1 Le ali del gabbiano, cap. VIII (solo rr. 71-91)
- Senilità: presentazione generale del romanzo a cura di un gruppo di studenti: vicenda, personaggi, temi, scelte narratologiche; approfondimento sul "quadrilatero perfetto" dei personaggi e la loro caratterizzazione, la falsa coscienza di Emilio e gli interventi del narratore
- T2 Il ritratto dell'inetto, cap. I
- T4 La trasfigurazione di Angiolina, cap. XIV



- La coscienza di Zeno: titolo, onomastica, il nuovo impianto narrativo, il "tempo misto", le vicende capp. 1-8, l'inettitudine di Zeno come condizione aperta, il rapporto con la psicanalisi
- Lettera a Valerio Jahier del 27 dicembre 1927 (fotocopia)
- Prefazione e Preambolo, cap. I-II (fotocopia)
- T5 Il fumo, cap. III
- T6 La morte del padre, cap. IV
- T7 La salute "malata" di Augusta, cap. VI
- T9 Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno, cap. VIII
- T10 La profezia di un'apocalisse cosmica, cap. VIII

Luigi Pirandello

- La vita, la visione del mondo, la poetica
- T1 Un'arte che scompone il reale, da L'Umorismo
- Le novelle
- T2 *Ciàula scopre la luna*, da Novelle per un anno
- T3 *Il treno ha fischiato*, da Novelle per un anno
- Il fu Mattia Pascal: titolo, nome del protagonista, struttura e narratore, trama, temi
- T4 La costruzione della nuova identità e la sua crisi, capp. VIII-IX
- T5 La «lanterninosofia», cap. XIII
- Uno, nessuno e centomila: protagonista, vicenda, temi, confronti con *Il fu Mattia Pascal*
- T8 Nessun nome (pagina finale del romanzo)
- Il teatro: fasi, opere principali, caratteristiche
- Sei personaggi in cerca d'autore: la doppia trama; il metateatro; caratteristiche generali e temi

La narrativa in Italia tra le due guerre

- **Federigo Tozzi**: presentazione generale del romanzo Con gli occhi chiusi, a cura di un gruppo di studenti: vicenda, titolo, personaggi, temi; confronti con i romanzi di Svevo, l'inetto, il rapporto con il padre e con la figura femminile, stile e impostazione narrativa
- T1 La castrazione degli animali
- Testi a confronto: B) Il vetturino e gli spazzini
- Testi a confronto: Un figlio inetto e un padre dominatore

La narrativa in Italia dal secondo dopoguerra ad oggi

- **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**: presentazione generale del romanzo Il Gattopardo, a cura di un gruppo di studenti: genere, contenuto, temi, stile, scelte narratologiche
- T9 «Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi», da *Il Gattopardo*, parte I
- T10 La Sicilia e la morte, da *Il Gattopardo*, parte IV



- **Primo Levi:** la vita e le opere, in particolare Se questo è un uomo, I sommersi e i salvati, Vizio di forma
 - T1 L'arrivo nel Lager, da Se questo è un uomo, cap. II
 - T3 I sommersi e i salvati, da Se questo è un uomo, cap. IX
 - T4 Il canto di Ulisse nell'inferno del Lager nazista, da Se questo è un uomo, cap. XI
 - T5 Un popolo suicida, estratti dal racconto Verso occidente, dalla raccolta Vizio di forma
 - La zona grigia (cap. II) e La vergogna (cap. III), da I sommersi e i salvati (pdf su classroom)
- **Italo Calvino:** la vita e i vari filoni narrativi; lettura integrale e analisi del romanzo Il barone rampante (argomento trattato nell'ambito dell'Educazione civica)
 - T4 Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione, capp. VIII-IX
 - T5 Il Barone illuminista, capp. XIII-XIV
 - T6 Il Barone rivoluzionario, capp. XXV-XXVI
 - T7 La fine dell'eroe, capp. XXX

La lirica all'inizio del Novecento in Italia

- Il panorama delle riviste, in particolare "Lacerba" e "La voce"
- **I crepuscolari:** caratteristiche generali
 - **Guido Gozzano:** T2 La Signorina Felicita ovvero la felicità, da I colloqui
- **I vociani:** caratteristiche generali
 - **Dino Campana:** T6 L'invetriata, da Canti orfici
- **Il Futurismo italiano:** caratteristiche generali
 - **Filippo Tommaso Marinetti:** T1 Manifesto del Futurismo; T2 Manifesto tecnico della letteratura futurista; T3 Bombardamento, da Zang Tumb Tumb (cenni)
 - **Aldo Palazzeschi:** T7 E lasciatemi divertire! (canzonetta), da L'incendiario

Giuseppe Ungaretti

- La vita (attraverso la lettura e l'analisi di T7 I fiumi, da L'allegria), il pensiero e la poetica
- L'allegria
 - T2 In memoria
 - T3 Il porto sepolto
 - T4 Fratelli
 - T5 Veglia
 - T6 Sono una creatura
 - T8 San Martino del Carso
 - T9 Commiato
 - T10 Mattina
 - T12 Girovago
 - T13 Soldati
 - T18 Natale
- Sentimento del tempo



- T15 *Di luglio*
- Le ultime raccolte: *Il dolore*
- T17 *Non gridate più*

Eugenio Montale – pt. 1

- La vita, il pensiero e la poetica
- *Ossi di seppia*
- *In limine* (fotocopia)
- T1 *I limoni*
- T2 *Non chiederci la parola*
- T3 *Merigiare pallido e assorto*
- T5 *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- T7 *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*
- T8 *Cigola la carrucola del pozzo*

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Eugenio Montale – pt. 2

- *Le occasioni*
- T11 *Dora Markus*
- T13 *La casa dei doganieri*
- *La bufera e altro*
- T14 *La primavera hitleriana*

Umberto Saba

- La vita, il pensiero e la poetica
- *Il Canzoniere*
- T2 *A mia moglie*
- T5 *Città vecchia*
- T7 *Goal* (confronto con **Edoardo Sanguineti**, 1898, da *Il gatto lopesco*)
- T9 *Amai* (confronto con **Giorgio Caproni**, *Per lei*, da *Il seme del piangere*)

L'Ermetismo

- Quadro d'insieme del periodo e caratteristiche della poesia ermetica
- **Salvatore Quasimodo**: la vita e la poetica
- T2 *Ed è subito sera*, da *Ed è subito sera*
- T3 *Vento a Tindari*, da *Ed è subito sera*
- T4 *Alle fronde dei salici*, da *Giorno dopo giorno*



Oltre l'Ermetismo

- **Andrea Zanzotto:** T8 *Al mondo*, da *La beltà*
- **Amelia Rosselli:** T9 *Pietre tese nel bosco*, da *Documento*
- **Alda Merini:** T10 *Il dottore agguerrito nella notte*, da *La Terra Santa*

Pier Paolo Pasolini

- Vita e opere, in particolare *Scritti corsari* e *Lettere luterane*
- T4 Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea, da *Scritti corsari*
- T5 La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana, da *Scritti corsari*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE Prof. ssa Margherita Frattoli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita con continuità dalla sottoscritta soltanto a partire dal quarto anno, dopo l'avvicendamento di tre diversi docenti negli anni precedenti. Il quadro generale della classe nella disciplina risulta piuttosto variegato: quasi tutti gli studenti hanno acquisito conoscenze letterarie più che buone, talora ottime, mentre in pochi hanno maturato abilità apprezzabili di traduzione autonoma dei testi latini e conoscenze ben sedimentate delle principali strutture morfo-sintattiche della lingua latina; per molti, infatti, permangono fragilità nell'approccio ai testi in lingua originale, soprattutto quando non noti e affrontati senza la guida della docente. Alcuni studenti, tuttavia, hanno compensato queste carenze con uno studio rigoroso e preciso dei testi in lingua tradotti e analizzati in classe, riuscendo così a ripassare e consolidare, in parte, le strutture grammaticali fondamentali. Si precisa infine che tutta la classe si è sempre impegnata con serietà e attenzione degne di merito durante le lezioni e nello studio a casa della disciplina.

CONOSCENZE acquisite

Gli studenti hanno raggiunto una conoscenza più che soddisfacente dei principali autori latini dell'età imperiale in programma (vita, opere, caratteristiche dei vari generi letterari, temi, rapporto tra l'intellettuale e il potere) e del contesto storico in cui hanno operato. Hanno maturato, inoltre, ottime conoscenze sugli aspetti contenutistici e tematici offerti dai singoli testi analizzati e discrete conoscenze specificamente linguistiche.

COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti sa utilizzare le proprie conoscenze per individuare gli elementi caratterizzanti (tematici e stilistici) della produzione degli autori presi in esame e sa ricondurre le opere e i testi al quadro storico-letterario di riferimento. Gli alunni sanno inoltre tracciare collegamenti tematici tra testi di uno stesso autore e tra autori diversi, pur con gradi di autonomia differenti. Le competenze linguistiche sono, in linea generale, più carenti, ma buona parte della classe è in grado di svolgere un'analisi linguistica prevalentemente corretta e autonoma dei testi affrontati in classe con la docente e qualche studente sa muoversi con sicurezza anche di fronte alla richiesta di analisi di testi non conosciuti.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte degli alunni ha sviluppato la capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per una discreta rielaborazione e interpretazione personale dei contenuti della disciplina



e dei testi d'autore affrontati. Alcuni studenti sono capaci di rielaborare in modo critico quanto appreso e hanno acquisito una maggiore autonomia nell'operare sintesi, collegamenti e confronti relativamente alle opere analizzate e agli autori affrontati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Dal punto di vista metodologico si è fatto ricorso principalmente alla lezione frontale partecipata e alla lettura, traduzione e/o analisi guidata di testi, sempre posti al centro del lavoro svolto, ricercando un'efficace interazione con la classe e indirizzando gli studenti verso una riflessione critica sui testi e sulle tematiche trattate. Nello svolgimento del programma si è preferita un'impostazione di tipo diacronico, ricostruendo e approfondendo il pensiero e la poetica dei diversi autori attraverso la lettura, la traduzione (effettuata dall'insegnante con il coinvolgimento della classe) e l'analisi dei testi più significativi. I testi sono stati analizzati nelle loro caratteristiche linguistiche, formali, strutturali e stilistiche con richiami e collegamenti, quando è stato possibile, anche alla letteratura italiana; gli autori e i movimenti sono stati sempre collocati nel quadro storico, culturale, politico e sociale di riferimento. Si è cercato inoltre di far notare il riaffiorare di alcuni temi e problemi e la loro diversa soluzione nelle diverse epoche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo e materiali didattici:

G. B. Conte – E. Pianezzola, *La Bella Scuola*, voll. 2 L'età di Augusto; 3 L'età imperiale, Le Monnier Scuola, Mondadori Education, Milano, 2024.

Tutte le volte che si è ritenuto necessario il testo è stato integrato con fotocopie o documenti condivisi dalla docente sulla Classroom della piattaforma Google.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte sono state due nel trimestre e due nel pentamestre, come previsto dal PTOF, e sono state proposte agli studenti attività di traduzione e analisi linguistica e contenutistica di testi noti, già affrontati in classe, e anche di brevi passi d'autore non conosciuti.

Le prove orali, una nel trimestre e una nel pentamestre, sono state rivolte a valutare le conoscenze linguistiche e letterarie degli alunni, la correttezza e la chiarezza espositiva, la capacità di operare collegamenti, il grado di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale. Nel trimestre le verifiche orali di tipo tradizionale sono state integrate da un'attività, svolta in piccoli gruppi, di lettura autonoma e approfondimento di alcuni miti delle *Metamorfosi* di Ovidio, con successiva restituzione alla classe attraverso presentazioni multimediali.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto indicato nel PTOF, in relazione a rispetto delle consegne, conoscenza dell'argomento, organicità e coerenza, padronanza della lingua e capacità espositiva, capacità di rielaborazione personale. La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, del miglioramento conseguito e della puntualità nelle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

OVIDIO

- Vita e opere
- Gli **Amores**: analisi delle caratteristiche dell'opera
T1 1,1 La Musa 'zoppa' dell'elegia (in traduzione)
- Il 'ciclo' erotico-didascalico: **Ars Amatoria, Remedia amoris, Medicamina faciei femineae**
T4 *Ars amatoria*, 2, vv. 273-336; 641-666 Tattiche per conquistare una donna (in traduzione)
T13 *Remedia amoris*, vv. 441-452; 461-488 Elegia: chiodo scaccia chiodo (in traduzione)
- Le **Heroides**: analisi delle caratteristiche dell'opera
Heroides, XII, 1-158 L'accusa a Giasone (fotocopia; in traduzione)
- Le **Metamorfosi**: analisi delle caratteristiche dell'opera; presentazione dei miti più significativi da parte degli studenti, divisi in piccoli gruppi
- Le opere dell'esilio: **Tristia e Epistulae ex Ponto**
T16 *Tristia*, 1,3 vv. 1-26; 71-88 L'addio di Ovidio a Roma: lo strazio dell'ultima notte (in latino)

L'età giulio-claudia: quadro storico-letterario

SENECA

- Vita e opere
- **Apokolokyntosis**: analisi delle caratteristiche dell'opera
T18 5-7 L'arrivo farsesco di Claudio sull'Olimpo (in traduzione)
- **Dialogi**: panoramica delle opere e temi fondamentali
De brevitate vitae
1, 1-4 Introduzione: è davvero breve il tempo della vita? (fotocopia; in latino)
12, 1-4 Gli *occupati* (fotocopia; in traduzione)
T2 14; 15, 1-2; 4-5 Il tempo, il bene più prezioso (in traduzione)
De tranquillitate animi
2, 6-11; 13-15 Quanta inquietudine negli uomini (fotocopia; in traduzione)



De ira

T13 1, 20, 4-9 L'ira: il marchio del tiranno debole (in traduzione)

De constantia sapientis

T9 8; 9, 5 Un ritratto del *sapiens* ideale (in traduzione)

- **I trattati:** panoramica delle opere e temi fondamentali

De clementia e De beneficiis

T14 1, 1, 2-6 Nerone, un esempio di *clementia*, dal *De clementia* (in traduzione)

Naturales quaestiones

T1 1, *Praefatio* 5-8 Perché studiare i fenomeni naturali? (in latino)

- **Epistulae ad Lucilium:** analisi delle caratteristiche dell'opera

T3 1, 1-5 Non cedere ad altri la tua interiorità (in latino)

T4 12 Riflettere sulla vecchiaia e invecchiare per riflettere (in latino, solo parr. 4-5)

T5 4, 1-9 Temere la morte non ha senso (in latino, solo parr. 5-6-8)

T12 47, 1-13 Gli schiavi sono esseri umani (in traduzione)

- **Tragedie:** analisi delle caratteristiche delle opere

Medea: T19 vv. 926-977 Medea decide di uccidere i figli (in traduzione)

LUCANO

- Vita e opere

- **Pharsalia:** analisi delle caratteristiche dell'opera

T1 1, vv. 1-32 Il proemio di un genere nuovo (in latino, solo vv. 1-8; vv. 21-32)

1, vv. 33-66 L'elogio di Nerone (fotocopia; in traduzione)

1, vv. 129-157 Confronto tra Pompeo e Cesare. La quercia e il fulmine (fotocopia; in traduzione)

T2 1, vv. 183-227 Il "peccato originale": Cesare passa il Rubicone (in traduzione)

T7 9, vv. 379-406 Catone: la dura ascesa del saggio (in traduzione)

6, vv. 719-735; 750-808 Una scena di necromanzia (fotocopia; in traduzione)

PETRONIO

- Vita e opere

- **Satyricon:** analisi delle caratteristiche dell'opera

T1 1-2 Uno *scholasticus* contro la scuola contemporanea (in latino, solo parr. 1, 1-3; 2, 1-2)

T3 94 Encolpio, un eroe da strapazzo (in traduzione)

T4 114-115 Un *topos* epico-romanzesco: la tempesta (in traduzione)

T5 31, 3-11; 32; 33, 1-8 L'ingresso di Trimalchione (fotocopia; in traduzione)

T9 61, 6-9; 62 Il licantropo (fotocopia; in traduzione)

T10 111-112 La matrona di Efeso (fotocopia; in traduzione)

La satira di età imperiale

PERSIO



- Vita e opere
- **Satire**: analisi delle caratteristiche dell'opera
T1 1, vv. 114-133 Una nuova satira e i suoi modelli (in traduzione)
T2 3, vv. 1-76 Una vita dissipata (in traduzione)
T3 4 Contro l'arroganza di un novello Alcibiade (in traduzione)

GIOVENALE

- Vita e opere
- **Satire**: analisi delle caratteristiche dell'opera
T4 1, vv. 1-30 È difficile non scrivere satire (in traduzione)
T5 1, vv. 79-116 La peggiore di tutte le epoche (in traduzione)
T6 10, vv. 23-53 Eraclito e Democrito (in traduzione)
T7 4, 37-86 Il consiglio di Domiziano (in traduzione)
T8 6, vv. 1-20; 286-300 Il tramonto di *Pudicitia* e il trionfo della *luxuria* (in traduzione)

L'età dei Flavi: quadro storico-letterario

L'epica di età flavia: STAZIO

- Vita e opere
- **Silvae**: analisi delle caratteristiche dell'opera
Carme 1, 1 vv. 1-7 Il Colosso di Domiziano (in traduzione)
- **Tebaide**: analisi delle caratteristiche dell'opera
1, vv. 1-45 Proemio (testo in pdf-biblioteca digitale; in traduzione)
12, vv. 409-444 Un odio che dura oltre la morte (testo in pdf-biblioteca digitale; in traduzione)

PLINIO IL VECCHIO

- Vita e opere
- **Naturalis historia**: analisi delle caratteristiche dell'opera
7, 1-5 Il genere umano: l'inatteso pessimismo di Plinio (testo in pdf-biblioteca digitale; in traduzione)

L'epigramma: MARZIALE

- Vita e opere
- **Il corpus degli Epigrammi**: analisi delle caratteristiche dell'opera
T1 1, Prologo (in traduzione)
T2 10, 4 *Qui legis Oedipoden* (in latino)
T3 1, 4 *Contigeris nostros* (in latino)
T6 10, 70 *Quod mihi vix* (in traduzione)
T7 12, 18 *Dum tu forsitan* (in latino)



T11 1, 10 *Petit Gemellus nuptias Maronillae* (in latino)

T14 1, 47 *Nuper erat medicus* (in latino)

QUINTILIANO

- Vita e opere
- ***Institutio oratoria***: analisi delle caratteristiche dell'opera
 - T1 Proemio 1-5 Occorre formare l'oratore fin dall'infanzia (in traduzione)
 - T3 2, 10, 1-7 La scuola deve preparare alla vita (in latino, solo parr. 1-4)
 - T5 10, 1, 125-130 Il giudizio su Seneca (in latino, solo parr. 126; 129-130)
 - T6 6, 2, 25-28 La mozione degli affetti (in traduzione)
 - T7 12, 1, 1-13 L'oratore deve essere onesto (in traduzione)

L'età degli imperatori adottivi: quadro storico-letterario

TACITO

- Vita e opere
- ***Dialogus de oratoribus***: analisi delle caratteristiche dell'opera
 - T26 36, 1-4; 37, 4-5; 40, 1-3; 41, 3, 5 La fine dell'eloquenza: un male necessario (in traduzione)
- ***Agricola***: analisi delle caratteristiche dell'opera
 - T1 1; 3 Un modello di virtù per una nuova epoca (in traduzione)
 - T3 41; 42, 5-6; 43 La morte di Agricola (in latino, solo par. 43)
- ***Germania***: analisi delle caratteristiche dell'opera
 - T9 23-24 Il vizio del bere e la passione per il gioco d'azzardo (in latino)
- ***Historiae***: analisi delle caratteristiche dell'opera
 - T25 1, 1-2 Proemio (in latino, solo par. 1)
- ***Annales***: analisi delle caratteristiche dell'opera
 - T13 16, 18-19 Il suicidio di Petronio: la parodia dell'*ambitiosa mors* (in latino)
 - T19 12, 66-67 Agrippina medita l'assassinio di Claudio (in latino)
 - T21 14, 3-8 Il matricidio di Nerone (in traduzione)
 - T27 15, 62-64, 3-4 Il suicidio come forma di opposizione: la morte di Seneca (in traduzione)

SVETONIO

- Vita e opere
- ***De viris illustribus* e *De vita Caesarum***: analisi delle caratteristiche principali delle due opere
 - La morte di Agrippina, da *Nero, 34* (testo a confronto con la versione di Tacito; in traduzione)



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

APULEIO

- Vita e opere
- **Apollògia:** analisi delle caratteristiche dell'opera
T2 18 Contro l'accusa di avidità: elogio filosofico della *paupertas* (in traduzione)
- **Metamorfosi:** analisi delle caratteristiche dell'opera
T4 3, 24-25 Lucio diventa asino (fotocopia; in traduzione)
T5 11, 12-13 Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano (in traduzione)
T8 4, 32-33 Psiche sposerà un "mostro crudele" (fotocopia; in traduzione)
T10 5, 21-14 Psiche scopre Cupido (in traduzione)

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Sara Tartaro

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe si è sempre dimostrato interessato alla disciplina, collaborando attivamente alle lezioni. Nel corso dei cinque anni si è saputo superare alcune incomprensioni tra pari, accogliendo i suggerimenti e gli stimoli proposti dai docenti, dando così prova di una crescente disponibilità al dialogo educativo, confermando un atteggiamento responsabile e collaborativo. Il clima è risultato armonico e solidale.

CONOSCENZE acquisite

Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi, espressi in termini di conoscenze e competenze:

- le date e i luoghi più importanti di un'epoca
- i fatti, i personaggi e i luoghi in dettaglio
- le idee chiave
- lo sviluppo cronologico dei generi letterari
- autori e testi nel tempo
- temi caratterizzanti un'epoca
- conoscenze varie: fatti, personaggi, luoghi, movimenti in dettaglio e nella loro evoluzione

Nonostante le conoscenze linguistiche degli studenti varino da un livello "intermediate" (riguardante la maggioranza della classe) ad un livello "upper-intermediate"/"advanced" (riguardante un ristretto gruppo di studenti), generalmente sono in grado di riferire i contenuti del programma svolto, commentando, argomentando e, in alcuni casi, rielaborando in modo personale le tematiche affrontate.

COMPETENZE acquisite

- saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi
- saper tracciare le caratteristiche di un'epoca
- saper comprendere avvenimenti o personalità storiche complesse
- saper tracciare le caratteristiche del pensiero di un'epoca
- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario
- saper leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario
- saper analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base
- saper leggere e comprendere una pagina di critica letteraria
- saper analizzare e sviluppare un tema partendo dalla lettura di diversi testi sull'argomento



- saper produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti
- saper esprimere un'opinione su un argomento storico o di attualità esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni
- saper individuare collegamenti e relazioni tra il passato e il presente, approfondire l'evoluzione di un concetto nel tempo.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità espositive in termini di correttezza e fluency linguistica sono diversificate. Un numero ristretto di studenti tende a riferire in modo incerto; la maggioranza invece riesce a rielaborare in modo critico i contenuti affrontati e dimostra capacità di riflessione, confronto, attualizzazione e personalizzazione delle tematiche proposte. L'intero gruppo classe ha comunque dimostrato un impegno costante nell'affrontare lo studio di vari autori e delle varie epoche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale
2. Conversazione e/o discussione guidata
3. Lettura e commento di testi figurativi
4. Ascolto di brani musicali
5. Visione di film

Si è cercato di far percepire la letteratura non solo come mezzo ed opportunità per sviluppare la propria consapevolezza linguistica, ma soprattutto come strumento per interpretare ed esplorare i temi e i grandi interrogativi che interessano e hanno interessato l'uomo di ogni tempo; strumento per sviluppare e coltivare una capacità critica messa oggi a dura prova dall'aggressività totalizzante dei media e per aiutare a ri-conoscere valori fondanti, sentimenti, relazioni in quella che viene da tempo definita "società liquida".

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è fatto uso di materiali autentici e non, sussidi audiovisivi – audio, video, film- tesi a sviluppare la comunicazione, la creatività e strategie di apprendimento.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Generalmente le prove sono state di due tipi:

- oggettive (scelte multiple, vero/falso, completamento grammaticale/lessicale di frasi/testi)
- semi-strutturate (risposte aperte, questionari).



Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a caratteristiche di attendibilità e validità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state tre durante il trimestre (due scritte e una orale) e quattro nel pentamestre (due scritte e due orali).

Per la valutazione delle prestazioni orali si è tenuto conto:

- a. della partecipazione alle attività dialogiche
- b. della pronuncia
- c. dell'appropriatezza lessicale
- d. della comprensione
- e. della conoscenza dei contenuti

Per la produzione scritta i parametri sono stati:

- a. il rispetto della consegna
- b. l'efficacia della comunicazione
- c. la correttezza grammaticale e la scelta lessicale
- d. le conoscenze dei contenuti richiesti/affrontati
- e. la rielaborazione personale

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

- Il livello di partenza
- I progressi in itinere
- L'impegno
- La partecipazione
- Il comportamento

PROGRAMMA SVOLTO

Libri di testo di riferimento:

-M.Spiazzi, M-Tavella, M.Layton, *Compact Performer Shaping Ideas, From the Origins to the Present Age*, Zanichelli, 2022

-Mary Shelley:

Frankenstein – The Creation of the monster p. 194, visione del film “Frankenstein” starring R. De Niro, K. Branagh, 1994



-The Victorian Age: - Queen Victoria's Reign, City life in Victorian Britain, The Victorian frame of mind (Victorian Compromise)

-The Age of fiction (the Victorian novel)

-Charles Dickens:

Hard Times, *The definition of a horse p. 254, Coketown pp.* (handout)

Oliver Twist, *I want some more p. 247*

-The later years of Queen Victoria's reign; Late Victorian ideas

-The late Victorian novel

-Robert Louis Stevenson:

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, *The scientist and the diabolical monster p. 296*

Aestheticism

-Oscar Wilde:

The Picture of Dorian Gray, *I would give my soul p. 308*

The Importance of Being Earnest, handout

laboratorio teatrale dal titolo "The Works of Beckett' *His name is Godot?*" con l'attrice Shirley Griffin

The Edwardian Age, the fight for women's rights

-World War I

-The struggle for Irish independence; Britain in the Twenties

-The Modernist Revolution; Freud's influence

-The War Poets:

Rupert Brooke:*The Soldier*

Wilfred Owen:*Dulce et Decorum Est*

Siegfried Sassoon:*Glory of Women* (dispensa)

Joseph Conrad:

Heart of Darkness, *He was hollow at the core p. 356*

"The slight clinking" (handout)

James Joyce:

Dubliners -*Eveline p.367*

Virginia Woolf:

Mrs Dalloway, *Clarissa and Septimus p.374*

Francis Scott Fitzgerald:

The Great Gatsby, *Gatsby's party, p. 380*

-The Thirties



-War World II

Wystan Hugh Auden:

Another Time: Refugee Blues (handout)

George Orwell:

Nineteen Eighty Four -Big Brother is watching you p.418

-The Fifties; The Sixties; The civil rights movement in the USA; The Seventies

-The absurd and anger in drama

Samuel Beckett:

Waiting for Godot -Nothing to be done p. 458

Per facilitare la comprensione di alcuni momenti storici e culturali si è ricorso all'ascolto di alcuni testi musicali (Whitney Houston, *One Moment in Time*, Cat Stevens, *Father and Son*, visione del video clip di Dirty Dancing) e alla visione del film *The King's Speech*, 2010 regia di Tom Hooper, starring Colin Firth.



STORIA

DOCENTE Prof. Gianluca Ustori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita in storia dal docente per il triennio. Il docente esprime un giudizio positivo, tutti gli studenti mostrano serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio, e se alcuni si fermano a livelli sufficienti o discreti, molti riescono a raggiungere livelli buoni o anche eccellenti. Nel complesso la classe ha compreso bene tutti gli argomenti trattati.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per molti studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Buona parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre la classe nel complesso è in possesso dei linguaggi specifici della disciplina.

CAPACITÀ acquisite

Una parte della classe è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, ed ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera corretta i contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente.

Libro di testo: Castronovo, Lo spazio del tempo, vol. 3.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per trimestre e per pentamestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli alunni si sono preparati soprattutto seguendo le dispense fornite dal docente. Per ogni parte del programma svolto è stata comunque indicata la parte corrispondente del manuale. Nel manuale sono stati affrontati alcuni testi, mentre altri sono stati forniti in file pdf.

Argomenti svolti al 15 maggio 2026

La grande guerra

Lo scoppio della guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra di trincea. L'intervento dell'Italia. L'inutile strage degli anni 1915 e 1916. Armi nuove, strategia vecchia. La guerra totale. La svolta del 1917: esce la Russia ed entrano gli Stati Uniti. Il disastro di Caporetto. La fine della guerra.



Dispensa

Cap. 4 Tutti i paragrafi

Testi: Memoriale di Giolitti (pdf), D1 Lettere dal fronte p. 103, T1 Mosse, La banalizzazione della guerra p. 137, T4 Leed, Il trauma della guerra e la diffusione delle nevrosi p. 142, Memoriale di Giolitti (pdf), Keynes Le conseguenze economiche della pace (pdf), Mazower La questione delle minoranze (pdf)

Altre fonti

Immagini di cartoline di guerra (jpg)

Armando Diaz, Bollettino della vittoria (audio e testo)

Alberto Angela, Intervista a Carlo Orelli

Film: Orizzonti di gloria - visione e analisi dettagliata

Approfondimento: La tregua di Natale

F7 Natale in trincea p. 134,

<https://www.focus.it/cultura/storia/favola-natale-pace-trincea-soldati-prima-guerra-mondiale>

<https://www.youtube.com/watch?v=cpwGfKQgSgA> tratto dal film Joyeux Noel:

https://it.wikipedia.org/wiki/Joyeux_No%C3%ABl_-_Una_verit%C3%A0_dimenticata_dalla_storia

Canti di guerra di ieri e di oggi:

O surdato namurato

Addio mia bella addio

Tapum

Camicia rossa

Il capitan de la compagnia

Bella ciao

Stelutis alpinis

Tango

Il primo dopoguerra

Dal trauma della guerra nacque una nuova Europa. I trattati di pace. L'economia dopo la guerra. Francia e Gran Bretagna. Dall'Impero Ottomano alla Turchia moderna. I mandati di Francia e Gran Bretagna, il sionismo e l'inizio della questione palestinese.

Dispensa



Cap. 5 Tutti i paragrafi

Testo: D1 Wilson I quattordici punti p. 146

Rivoluzioni in Russia e repubblica di Weimar

La rivoluzione di febbraio. La rivoluzione d'ottobre. Dittatura e guerra civile. La Terza Internazionale o Comintern. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'URSS. Da Lenin a Stalin.

La repubblica di Weimar.

Dispensa

Cap. 6 Par. 1, 2

Film Il dottor Zivago (facoltativo)

L'Italia fascista

Il primo dopoguerra in Italia. Il "biennio rosso". La nascita del fascismo: lo squadristico. Il fascismo al potere. Dall'autoritarismo alla dittatura: la fine dello stato liberale. Il totalitarismo imperfetto. La fascizzazione e i suoi limiti. Scuola, cultura e propaganda. La politica economica: il corporativismo; il protezionismo; successi e insuccessi. La politica estera: gli anni della stabilità, l'impresa etiopica, l'asse Roma-Berlino. L'Italia antifascista. Segni di crisi e ingresso in guerra.

Dispensa

Par. 6.3 e Cap. 7 Tutti i paragrafi

Testi : Manifesto dei fasci di combattimento (pdf), D1 Discorso del bivacco, D2 "A me la colpa", D3 Le leggi razziali p. 247

Schede Il fascismo di pietra p. 234 e Il colonialismo italiano p. 244.

Approfondimento: Sport e fascismo (presentazione del tirocinante)

Interpretazioni sul fascismo

Le interpretazioni di Croce, di Gramsci e di Gobetti.

Testi: F1 Mussolini-Gentile Lo stato fascista p. 327, Gobetti Fascismo autobiografia della nazione (pdf), Scarpinato-Lodato, Le culture autoctone che hanno portato al fascismo (pdf).



Film: Il delitto Matteotti – visione e analisi dettagliata

La crisi del '29 e Roosevelt

Gli Usa degli anni ruggenti. Ottobre 1929: il crollo azionario di Wall Street. 1930-33: la corsa agli sportelli e il fallimento delle banche. La crisi in Europa. L'interpretazione della grande depressione, il New Deal di Roosevelt, la teoria di Keynes. L'interpretazione prevalente della grande depressione. L'interpretazione "austriaca" e la critica all'espansione monetaria.

Dispensa

Cap. 8 Paragrafi 1,2

Scena dal film La vita è meravigliosa

Testi: D1 Roosevelt Il programma dei democratici per uscire dalla crisi p. 268

Johnson, Introduzione a La grande depressione di Murray Rothbard (pdf)

Il nazionalsocialismo di Hitler in Germania

Il giovane Hitler e la NSAPD. Il nazionalsocialismo al potere in Germania.

Dispensa

Cap. 10 Tutti i paragrafi

Testi:

Discorso di Hitler Contro i partiti (pdf)

F2 Goebbels Lo stato nazista p. 327. Zitelmann, Perché Hitler voleva conquistare lo spazio vitale a Est (pdf).

Il comunismo di Stalin in URSS

Il passaggio di potere da Lenin a Stalin. Lo stalinismo in Unione Sovietica.

Dispensa

Cap. 9. Tutti i paragrafi

Testi: D2 Stalin p. 301, scheda su Solgenitsin p. 302, F4 Grossman, Il castigo della fame - Holodomor p. 329.



Interpretazioni sui totalitarismi

Testi: T1 Soltanto l'introduzione a Arendt Terrore e violenza nei regimi totalitari p. 333, T2 Friederich-Brzezinski Definizione di totalitarismo p. 334, T4 Conquest Il terrore staliniano p. 337.

Verso la catastrofe

L'espansione dei fascismi e degli autoritarismi in Europa. La Germania minacciosa e i fronti popolari. La guerra di Spagna. Gli accordi di Monaco.

Dispensa. Cap. 11 Paragrafi 3,4,5

La seconda guerra mondiale

1938: Le premesse del conflitto. 1939: L'inizio della guerra e la travolgente avanzata tedesca. 1940: L'Italia in guerra a sud e la resistenza dell'Inghilterra a nord. 1941: URSS e USA entrano nel conflitto – l'apogeo dell'Asse – l'inizio della resistenza. 1942: la svolta nel Pacifico, in Russia e in nord Africa. 1943-1945: la guerra in Italia. Guerra civile, guerra di liberazione. 1944-1945: lo sbarco in Normandia e la sconfitta della Germania. 1945: l'epilogo in Giappone.

Dispensa

Cap. 12-13-14 Tutti i paragrafi

Approfondimenti: I massacri delle foibe, La guerra partigiana, Bella ciao, Il ruolo degli alleati.

Scene dai film Pearl Harbor, Salvate il soldato Ryan, L'ora più buia, La caduta

Visione facoltativa dei film sopra elencati e di Dunkirk, Roma città aperta

Testi: D1 Churchill, D2 Mussolini, D3 De Gaulle Discorsi del giugno 1940 p. 384 (e i relativi video). Lettera di Einstein a Roosevelt (pdf). Arendt, Scheda su La banalità del male (pdf).

Scheda Le donne nella resistenza p. 426, testi D2 Lemkin Definizione di genocidio p. 455 e D3 Hachika Diario di Hiroshima p. 463.

Schede: 25 aprile p. 431, 10 febbraio p. 440, 27 gennaio p. 456.

Approfondimento su La rosa bianca (sguardo veloce ai volantini e a materiale informativo).

Film (facoltativo): Sophie Scholl – La rosa bianca



Riflessioni e dibattito sulla resistenza: Cazzullo, Viva l'Italia – La resistenza (pdf); Pansa, Tutte le falsità sulla resistenza (pdf), Francesco De Gregori, Il Cuoco di Salò.

Il secondo dopoguerra (1945-1980) in Italia, Europa e nel mondo

Soltanto seguendo le dispense:

Europa e mondo: La nascita dell'ONU e del sistema economico mondiale. La cortina di ferro e il mondo in due blocchi. L'Europa divisa in due: l'Europa dell'est e dell'ovest negli anni '50. Gli USA. La rinascita del Giappone. La Cina di Mao e Taiwan. La guerra di Corea e la divisione delle due Coree. La rivolta in Ungheria. Gli USA di Kennedy e l'URSS di Kruscev. La crisi di Cuba. La corsa allo spazio. La guerra in Vietnam. L'URSS di Breznev e la primavera di Praga. La fine della stabilità monetaria e la spirale dell'inflazione. L'instabilità dell'America Latina: il caso del Cile e dell'Argentina. La nascita di Israele e i conflitti arabo israeliani.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Soltanto seguendo le dispense:

Italia: Un paese sconfitto. I partiti politici del secondo dopoguerra. Dalla liberazione alla repubblica. La fine dell'unità antifascista e l'assemblea costituente. Le elezioni del 1948, gli anni di De Gasperi ed Einaudi, il centrismo. Il miracolo economico. Le trasformazioni sociali. Il centrosinistra. Il Sessantotto nel mondo e in Italia. Il terrorismo nero e quello rosso. Le battaglie sui diritti civili. Il compromesso storico e la "solidarietà nazionale".

La fine del XX secolo (1980-2000) in Italia, Europa e nel mondo

Europa e mondo: Gli USA di Reagan. Gorbacev e la fine dell'URSS. La Cina dopo Mao e le riforme di Deng. La Francia del dopoguerra. La riunificazione della Germania. Il Regno Unito tra crisi economica, tensione in Ulster e decennio di Thatcher. Gli USA unica superpotenza mondiale. La crisi della Russia e l'avvento al potere di Putin. La globalizzazione e la crescita economica dell'Asia.

Italia: Gli anni del pentapartito e di Craxi. Lo scontro con la mafia. Tangentopoli e Mani pulite: il passaggio dalla "prima" alla "seconda repubblica". Gli anni di Berlusconi e il centrodestra. Il centrosinistra di Prodi e degli altri leader.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata alla commissione in occasione della riunione plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Gianluca Ustori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita in storia dal docente per il triennio. Il docente esprime un giudizio positivo, tutti gli studenti mostrano serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio, e se alcuni si fermano a livelli sufficienti o discreti, molti riescono a raggiungere livelli buoni o anche eccellenti. Nel complesso la classe ha compreso bene tutti gli argomenti trattati.

CONOSCENZE acquisite

Tutta la classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per molti studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, con una profondità che varia a seconda del ritmo di studio e della motivazione individuale. Solo pochi studenti evidenziano il possesso incerto di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Buona parte della classe è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico; inoltre la classe nel complesso è in possesso dei linguaggi specifici della disciplina.

CAPACITÀ acquisite

Una parte della classe è in grado di rielaborare criticamente ed in maniera autonoma le conoscenze, ed ha dimostrato interessi specifici e capacità di approfondimento. Quasi tutti sono capaci di comunicare sia oralmente che per iscritto in maniera corretta i contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;



- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente.

Libro di testo: Abbagnano Fornero, I nodi del pensiero, vol. 2 e 3. Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per trimestre e pentamestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari). Altre verifiche sono state esposizioni orali tematiche (discorso sulla felicità) o saggi argomentativi (sul nuovo realismo).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Gli alunni si sono preparati soprattutto seguendo le dispense fornite dal docente. Per ogni parte del programma svolto è stata comunque indicata la parte corrispondente del manuale. Nel manuale sono stati affrontati alcuni testi, mentre altri sono stati forniti in file pdf.



Kant

Vita. Periodo pre-critico. Dissertazione del 1770. Il criticismo e le grandi opere di Kant.

L'analisi dei giudizi. La struttura della C.R. Pura. L'estetica trascendentale, lo spazio, il tempo e fondazione della matematica. L'analisi trascendentale, le categorie (in particolare analisi di sostanza e causalità), l'io penso, intuizioni e concetti, schematismo trascendentale, fondazione della fisica. La dialettica trascendentale e la critica alla metafisica, psicologia, cosmologia, teologia, critica alle dimostrazioni di esistenza di Dio, la funzione regolativa delle idee.

Testi (pdf): La rivoluzione copernicana, Giudizi sintetici a priori, Lo spazio, Il tempo, La critica alla prova a priori dell'esistenza di Dio, Le idee della ragione, Imperativo ipotetico e imperativo categorico, Cielo stellato e legge morale, Il giudizio estetico, La federazione di stati.

Approfondimento con Maurizio Ferraris

Conferenza su "La cosa in sé" (Festival della filosofia 2012)

https://www.youtube.com/watch?v=X_MtxOkluoQ&t=30s – con scheda e analisi dettagliata

Il dibattito sul Nuovo realismo (pdf).

Hegel

Vita e caratteri generali. Lo spirito. La dialettica. La funzione della filosofia. Confronto con illuministi, Kant, romantici. La fenomenologia dello spirito: la dialettica servo-signore, la coscienza infelice. L'Enciclopedia: idea, natura e spirito. Lo spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità. Società civile e stato. Lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia. L'eredità di Hegel in Italia: lo storicismo di De Santis e Croce e la riforma Gentile.

Testi (pdf): La filosofia è il proprio tempo appreso col pensiero, Lo spirito fa la storia, Il diritto internazionale, Critica alla pace perpetua di Kant, La guerra salute etica, Eticità: famiglia società civile e stato, Lo stato etico

Interpretazione: De Ruggiero, La dialettica di Hegel (pdf)

Confronto

Kant e Hegel su pace e guerra



Schopenhauer

L'origine della filosofia. Il mondo come volontà e rappresentazione. Il pessimismo universale: dolore, noia, piacere, la sofferenza universale, l'illusione dell'amore. Lo smascheramento degli ottimismo (metafisico, sociale, storico). Le vie di liberazione: arte, compassione, ascesi (confronto tra ascesi occidentale e ascesi orientale).

Testi t1 Il mondo come rappresentazione p. 34, t2 Il mondo come volontà p. 36, t3 La vita umana tra dolore e noia p. 34.

Confronto con Leopardi, passo della Ginestra e testo di Francesco De Sanctis (pdf).

Saggio filosofico (lettura integrale)

Arthur Schopenhauer, L'arte di essere felici - con esposizione sul tema da parte degli studenti

Competenze filosofiche - La retorica

Lezione su come parlare in pubblico

Kierkegaard

Vita. Singolo e collettività. Esistenza e possibilità. L'angoscia. Le alternative dell'esistenza: vita estetica, vita etica, vita religiosa. Contro Hegel. Contro il cristianesimo.

Testi: Il singolo, L'angoscia (pdf) e Lo scandalo del cristianesimo t2 p. 64 (r.1-16)

Scheda p. 66-67 su Kierkegaard e Munch

Sinistra hegeliana e Feuerbach

Destra e sinistra hegeliane. Strauss e la religione come mito, il Gesù della storia e il Cristo della fede. Feuerbach, la religione come alienazione, la filosofia come emancipazione per un nuovo umanesimo.

Testi (pdf): L'alienazione religiosa e la religione come antropologia mascherata, La filosofia hegeliana come teologia, La religione e il sentimento di dipendenza dalla natura.

Le riflessioni di De André su La buona novella e la canzone Laudate hominem.

Marx



Vita. Caratteri generali del pensiero. Epicuro e la filosofia come emancipazione dalla religione. Critiche a Hegel, ai liberali, agli anarchici. La critica alla religione. Lavoro e alienazione. La concezione materialistica della storia: forze produttive e rapporti di produzione, rivoluzione; struttura e sovrastruttura, ideologia. La borghesia e il proletariato, la critica ai socialismi precedenti, il programma comunista.

Testi (pdf): L'alienazione dell'operaio, Borghesi e proletari, Materialismo storico e dialettica della storia

Critiche a Marx: Popper e Böhm-Bawerk (pdf)

Volli, Marx antiebraico (pdf)

Citazioni su Marx

Percorso di economia politica

Mercantilismo. Smith filosofo ed economista: teoria del valore-lavoro, produttività e divisione del lavoro, mano invisibile. Ricardo: extra-profitto, legge dei vantaggi comparati. Marx filosofo ed economista: plusvalore e pluslavoro, anarchia della produzione, feticismo delle merci, cause strutturali della fine del capitalismo. Il marginalismo o scuola austriaca: la teoria del valore-utilità, la funzione utilità, il principio di utilità marginale. La legge di domanda e offerta: grafico e analisi. Schumpeter: crescita economica e innovazione tecnologica, distruzione creatrice. Keynes: il ruolo dello stato nei momenti di recessione, investimenti in deficit e moltiplicatore. Il "neoliberismo": cenni a Mises, Hayek, Friedman. La globalizzazione.

Nietzsche

Vita, opere principali e malattia, la distruzione delle certezze e la costruzione del superuomo. Nietzsche e Schopenhauer. Dionisiaco e apollineo, La critica alla morale e l'inversione dei valori. La critica al positivismo e allo storicismo. La morte di Dio. Il nichilismo. Il superuomo. La volontà di potenza. L'eterno ritorno.

Videolezione di Maurizio Ferraris:

<https://www.corriere.it/le-lezioni-del-corriere/filosofia/lezioni-del-corriere-filosofia-friedrich-nietzsche.shtml>

Testi: t1 Dionisiaco e apollineo p. 338, t2 Il superuomo e la fedeltà alla terra p. 339, La morale dei signori e la morale degli schiavi p. 341, t1 L'origine dei concetti di buono e cattivo p. 346, La genesi della morale antivitale p. 348, La morte di Dio p. 312, L'eterno ritorno p. 319.



Freud

La psicologia prima di Freud. Freud e la psicanalisi. Lo studio dei fenomeni isterici. Le due topiche: Ego Es Super Io; conscio preconscio inconscio. Le tecniche di scoperta dell'inconscio. La teoria della sessualità. La psicologia dopo Freud. Psichiatria e psicologia: un dibattito. La critica alla religione. La critica alla civiltà. I maestri del sospetto.

Testi: t1 L'Es p. 384, t2 Pulsioni, repressioni e civiltà p. 386.

L'esistenzialismo (cenni)

Caratteri generali e confronto con Kierkegaard. Cenni a Heidegger. a Sartre e a Camus.

Testi (pdf): Heidegger T2 Paura e angoscia, Sartre T3 L'esistenza precede l'essenza e T5 Siamo condannati a essere liberi, Camus T10 L'impegno solidaristico.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

MATEMATICA

DOCENTE Prof. ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 19 alunni. Nel corso del triennio c'è stata continuità sulla disciplina. Il profilo è quello di una classe curiosa, interessata, disciplinata ed estremamente collaborativa, all'interno della quale si percepisce un buon clima tra gli studenti e disponibilità verso i docenti, attiva nella partecipazione e motivata al lavoro personale.

Il lavoro assegnato per casa è sempre stato svolto dalla quasi totalità della classe in modo diligente e puntuale e ciò ha reso possibile un monitoraggio costante dell'apprendimento ed un rapporto più stretto con l'insegnante, cosa che ha favorito l'instaurarsi di una relazione distesa ed una fattiva collaborazione tra e con gli studenti.

L'interesse per la disciplina si è tradotto anche nella partecipazione da parte di un gruppo di studenti della classe alle gare di matematica, sia singole che a squadre.

CONOSCENZE acquisite

La classe si è presentata all'inizio del quinto anno con una preparazione in generale più che soddisfacente. Durante l'anno scolastico la frequenza alle lezioni e l'interesse sono stati sempre di buon livello, un gruppo di allievi ha raggiunto risultati eccellenti ed un ottimo grado di conoscenza della disciplina; la maggior parte ha conseguito in modo apprezzabile, anche in relazione al livello di partenza, gli obiettivi di conoscenza della disciplina, pochi alunni si limitano ad una conoscenza non sempre omogenea e relativa agli obiettivi minimi.

COMPETENZE acquisite

La maggioranza della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti in maniera più che soddisfacente, alcuni studenti sono in grado di applicare in modo autonomo e corretto le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi; la quasi totalità della classe sa affrontare esercizi di media difficoltà che richiedano l'applicazione di quanto studiato. Esistono tuttavia alcuni alunni che sanno confrontarsi solo con problemi semplici e non sempre in maniera autonoma.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

CAPACITÀ acquisite

Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione corretta, di applicazione di strategie note a problemi nuovi sono di un gruppo ristretto di studenti; i rimanenti sono in grado di interpretare correttamente il testo e comprenderne le richieste, di applicare correttamente procedure già affrontate con l'insegnante.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I contenuti disciplinari sono stati mantenuti il più possibile aderenti alle indicazioni ministeriali. I tempi di apprendimento della classe, la necessità di recupero in itinere e le numerose iniziative didattiche proposte dall'Istituto hanno comportato l'eliminazione di alcuni argomenti quali le equazioni differenziali e le distribuzioni di probabilità; la trattazione ha privilegiato l'aspetto operativo rispetto a quello squisitamente formale delle dimostrazioni senza però rinunciare al rigore del linguaggio specifico della disciplina e alla necessità di argomentare e motivare le procedure risolutive scelte nelle verifiche scritte.

Nell'affrontare i temi si è partiti sempre da una lezione frontale che facesse da base per successivi approfondimenti sia attraverso esempi, sia suscitando domande, in modo tale da provocare una discussione che fosse in grado di mettere in rilievo dubbi ed incertezze nell'ovvio fine di rimuoverli.

Largo spazio è stato dato alla correzione degli esercizi svolti a casa dagli studenti alle verifiche formative e alla risoluzione di quesiti e problemi di temi d'esame sia insieme all'insegnante sia lavorando a gruppi in classe, al fine di promuovere la rielaborazione personale delle conoscenze.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo adottato - Bergamini, Barozzi, Trifone, MATEMATICA.BLU 2.0 vol. 5, Zanichelli - è stato utilizzato sia per lo studio degli argomenti di teoria, sia per lo svolgimento degli esercizi per casa o in classe, volti al consolidamento delle conoscenze e delle competenze applicative. Si sono utilizzati la piattaforma Classroom di Google, Geogebra per facilitare la visualizzazione dei grafici e le peculiarità delle funzioni ed esercitazioni preparate dall'insegnante.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche scritte articolate sugli argomenti del momento e verifiche orali entrambe nello stile dei quesiti di esame degli scorsi anni, per misurare il livello di comprensione raggiunto.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento sostanzialmente alla griglia presente nel PTOF, talvolta rimodulati in relazione al progresso rispetto al livello di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Per quanto riguarda teoremi e proprietà, nella maggior parte dei casi ci si è limitati esclusivamente all'enunciato, esempi e controesempi. Ciò che è stato dimostrato riporta esplicitamente la dicitura tra parentesi "con dim."

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ

Funzioni di variabile reale. Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. Grafici notevoli di funzioni elementari e grafici da essi deducibili per trasformazioni geometriche

Proprietà delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari e dispari. Proprietà delle principali funzioni trascendenti.

Funzione inversa.

Funzione composta.

LIMITI

Insiemi di numeri reali. Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$. Definizione e significato. Funzioni continue. Limite per eccesso e per

difetto. Limite destro e sinistro.

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato. Asintoti verticali.

$\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$. Definizione e significato. Asintoti orizzontali

$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$. Definizione e significato.

Primi teoremi sui limiti. Teorema dell'unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto (con dim.).

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ



Operazioni sui limiti. Limiti di funzioni elementari. Limite della somma. Limite del prodotto. Limite del quoziente. Limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate. Forma indeterminata $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

Limiti notevoli. (con dim. solo di $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ e di quelli da esso deducibili)

Funzioni continue. Definizioni. Teoremi sulle funzioni continue. Teorema di Weierstrass; Teorema dei valori intermedi; teorema degli zeri di una funzione.

Punti di discontinuità e singolarità.

Asintoti. Asintoti verticali e orizzontali. Asintoti obliqui.

DERIVATE

Derivata di una funzione. Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata destra e sinistra. Continuità e derivabilità.

Derivate fondamentali. (con dim.)

Operazioni con le derivate (prodotto per una costante, somma, prodotto, reciproco, quoziente di funzioni).

Derivata della funzione composta.

Derivata della funzione inversa.

Derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente. Retta tangente e retta normale, grafici tangenti.

Derivata e velocità di variazione. Applicazioni alla fisica.

DERIVABILITÀ E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità.

Teorema di Rolle (con dim.).

Teoremi di Lagrange (con dim.).

Conseguenze del teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.

Teorema di De L'Hospital. Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$. Forma indeterminata $0 \cdot \infty$, $\infty - \infty$, 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizioni. Massimi e minimi assoluti. Massimi e minimi relativi. Concavità. Flessi.

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Teorema di Fermat. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda. Concavità e segno della derivata seconda. Ricerca dei flessi e derivata seconda.

Problemi di ottimizzazione.



STUDIO DI FUNZIONI

Studio di una funzione. Schema generale. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte. Semplici funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche. Cenni alle funzioni goniometriche e alle loro inverse.

Grafici di una funzione e della sua derivata.

GLI INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Funzioni primitive di una funzione data. Integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito.

Integrazione per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte.

GLI INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito. Problema delle aree. Definizione di integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (con dim.).

Teorema fondamentale del calcolo integrale. Funzione integrale. Teorema fondamentale (con dim.).

Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo delle aree. Area compresa tra una curva e l'asse x. Area compresa tra due curve. Area compresa tra una curva e l'asse y.

Calcolo dei volumi. Volume di un solido di rotazione. Volume con il metodo delle sezioni.

Integrali impropri. Integrale di $f(x)$ con un numero finito di singolarità in $[a,b]$. Integrale di $f(x)$ in un intervallo illimitato.

Applicazione degli integrali alla fisica.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

nessuno

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

FISICA

DOCENTE Prof.ssa Maria Pia Stocchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha visto continuità didattica per la disciplina a partire dal quarto anno. Come già evidenziato per matematica, il gruppo classe è sempre apparso molto corretto, collaborativo, interessato, attento e desideroso di apprendere. La partecipazione al dialogo educativo, seppur buona fin dall'inizio, è cresciuta nel corso di questi due anni.

CONOSCENZE acquisite

Il livello di preparazione della classe è complessivamente buono. La totalità degli alunni ha acquisito le conoscenze basilari, sebbene una ristretta parte del gruppo presenti saltuarie lacune nell'uso del linguaggio specifico e nell'applicazione delle strategie risolutive ai problemi proposti. In merito alla fisica moderna, si è scelto di privilegiare la dimensione teorica ed epistemologica. Per favorire la comprensione della rottura operata dal pensiero scientifico del Novecento, la trattazione è stata incentrata sui nuclei concettuali, limitando il ricorso a calcoli e formalismi eccessivi.

COMPETENZE acquisite

Al di là del livello di conoscenza dei contenuti, si riscontra una marcata differenza nel grado di maturazione delle competenze peculiari della disciplina. La maggioranza degli studenti riesce ad esporre quanto appreso utilizzando un linguaggio appropriato, mentre solo un numero più ridotto è in grado di stabilire autonomamente collegamenti tra i vari argomenti trattati. Pochi sono capaci di applicare quanto appreso ad un contesto reale ed applicativo diverso da quello utilizzato dall'insegnante durante la spiegazione.

CAPACITÀ acquisite

Alcuni alunni hanno sviluppato una buona o ottima capacità di applicare le conoscenze per risolvere problemi di una certa complessità che richiedono una reale assimilazione di quanto appreso; diversamente altri alunni trovano difficoltà anche nella risoluzione di semplici esercizi. La maggior parte sa tuttavia esporre in modo appropriato gli argomenti studiati.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il percorso didattico ha perseguito un equilibrio costante tra la comprensione teorica e la dimensione applicativa, con un focus particolare sui contenuti relativi all'elettromagnetismo, anche in funzione della preparazione ad un'eventuale seconda prova scritta ministeriale.

L'esigenza di consolidare tali competenze fino al mese di Gennaio, ha inevitabilmente condizionato i tempi di trattazione della fisica moderna. Di conseguenza, per quest'ultimo nucleo tematico, si è operata una scelta metodologica precisa: privilegiare l'analisi storico-epistemologica rispetto al rigore del formalismo.

Nello specifico:

- **Approccio Metodologico:** La trattazione della fisica quantistica si è concentrata sull'evoluzione del pensiero scientifico dei primi trent'anni del Novecento. Rinunciando alla complessità del formalismo spinto, si è favorita una narrazione critica volta a evidenziare il mutamento di paradigma rispetto alla fisica classica.
- **Collegamenti Interdisciplinari:** Tale impostazione ha permesso di valorizzare le implicazioni filosofiche e culturali della disciplina, offrendo agli studenti numerosi spunti per connessioni interdisciplinari.
- **Supporti Didattici:** Al fine di agevolare l'assimilazione di concetti astratti, è stato fatto ampio ricorso a strumenti multimediali e video didattici. Questi sussidi sono stati fondamentali per contestualizzare le scoperte scientifiche e visualizzare i modelli teorici proposti

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

1. Libro di testo: J.S. Walker IL WALKER Corso di fisica vol. 2 e 3, PearsonScienze
2. Fabbri-Masini-Baccaglioni, QUANTUM vol 3 Unità 23 Relatività Generale Edizione SEI
3. Dispense prodotte dall'insegnante per la fisica quantistica.

Sono stati utilizzati inoltre la piattaforma Classroom di Google, video didattici su YouTube, software di laboratorio virtuali per la fisica moderna, documentari a carattere storico-scientifico riguardanti l'esperimento di Michelson e Morley e la figura di Einstein.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove scritte hanno riguardato gli argomenti dell'elettromagnetismo e della relatività speciale, in esse si sono proposti i classici problemi, seppure piuttosto semplici. Si è preferito effettuare in misura maggiore verifiche orali, cercando di favorire nell'esposizione orale la



trattazione ampia e personale degli argomenti affrontati; un approccio di questo tipo in una classe decisamente diligente ha fatto sì che le valutazioni nel pentamestre, nonostante due prove scritte, siano state piuttosto alte.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne i criteri di valutazione, si è fatto riferimento alla griglia inserita nel **PTOF**, integrando il giudizio con l'osservazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

È opportuno evidenziare come, nonostante la disciplina non rientri tra quelle oggetto di prova d'esame, la classe abbia mostrato un vivo interesse per i nuclei tematici della Fisica Moderna. In particolare, l'entusiasmo emerso durante la visita all'osservatorio **Virgo** per la rilevazione delle onde gravitazionali, ha suggerito di mantenere l'integrità della programmazione, senza operare riduzioni.

Le verifiche orali condotte sull'ultima parte del programma sono state impostate con un approccio mirato alla padronanza concettuale e alla capacità di argomentazione critica; tale scelta metodologica ha permesso agli studenti di approcciarsi alla materia con serenità, portando a risultati complessivi estremamente positivi e a una solida consapevolezza dei temi trattati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

IL MAGNETISMO

Il campo magnetico. Magneti permanenti, linee del campo magnetico. Il geomagnetismo.

La forza magnetica su una carica in movimento. Forza magnetica di Lorentz. Unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica non compie lavoro.

Il moto di una particella carica in un campo magnetico. Moto rettilineo uniforme, circolare uniforme ed elicoidale Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo elettrico. Lo spettrometro di massa.

Applicazioni della forza magnetica su particelle cariche. Rivelatori di particelle. Selettore di velocità. Acceleratori di particelle.

L'azione del campo magnetico sulle correnti. Filo rettilineo, spire, bobine.

Correnti e campi magnetici. Esperienza di Oersted. Circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart). Legge di Ampère e non conservatività del campo magnetico. Forze tra fili percorsi da corrente (esperienza di Ampère). Il campo magnetico generato da una spira e da un solenoide.



Il magnetismo nella materia: ferromagnetismo, paramagnetismo e diamagnetismo.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta. Esperienze di Faraday. Caratteristiche fondamentali dell'induzione elettromagnetica.

Il flusso del campo magnetico.

La legge dell'induzione di Faraday.

La legge di Lenz.

Analisi della f.e.m. indotta. Calcolo della f.e.m. indotta. Relazione tra campo elettrico indotto E e il campo magnetico B . Correnti parassite.

Generatori e motori. Generatori elettrici di corrente alternata. Motori elettrici in corrente alternata.

Autoinduzione e induttanza. Induttanza di un solenoide.

I circuiti RL

L'energia immagazzinata in un campo magnetico. Densità di energia magnetica.

I trasformatori.

Valori efficaci di V e I . (unità 17)

LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

La sintesi dell'elettromagnetismo

Le leggi di Gauss per il campo elettrico e magnetico

La legge di Faraday-Lenz e la legge di Ampère

La corrente di spostamento e il termine mancante

Le equazione di Maxwell

Le onde elettromagnetiche. Cenni alla produzione di onde elettromagnetiche. Ricezione di onde elettromagnetiche. La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche e velocità della luce. Relazione tra campo elettrico e campo magnetico.

Lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

I postulati della relatività ristretta. Primo e secondo postulato.

La relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali. Il decadimento dei muoni.

La contrazione delle lunghezze.

Le trasformazioni di Lorentz.

La relatività della simultaneità.

La composizione relativistica delle velocità.



L'effetto Doppler.

Lo spazio-tempo e gli invarianti relativistici.

La quantità di moto relativistica.

L'energia relativistica. Energia di massa $E=mc^2$. Energia cinetica relativistica. Relazione tra quantità di moto ed energia.

LA RELATIVITÀ GENERALE (unità 23 libro Quantum)

Introduzione alla relatività generale

Principio di equivalenza debole: relazione tra massa inerziale e massa gravitazionale

Principio di equivalenza forte: gravità ed accelerazione

Principio di relatività generale: gravità ed elettromagnetismo

Spazio-tempo curvo: gravitazione e inerzia come proprietà geometriche

Dilatazione gravitazionale del tempo

Conferme sperimentali della relatività generale

Le unità 20 e 21, sono state affrontate in modo estremamente sintetico e schematizzato. Il materiale didattico di riferimento sono slides Powerpoint realizzate dall'insegnante.

LA TEORIA ATOMICA E LA TEORIA QUANTISTICA

Il corpo nero. La catastrofe ultravioletta. Planck e l'ipotesi dei quanti

Effetto fotoelettrico e Effetto Compton.

La spettroscopia e i primi modelli atomici. Modello di Thomson e modello di Rutherford

Modello di Bohr

De Broglie e il comportamento ondulatorio della materia

L'esperimento di Davisson e Germer

Meccanica ondulatoria. Esperimento della doppia fenditura. Dualismo onda-particella

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Principio di indeterminazione di Heisenberg.

Dal microcosmo al macrocosmo: il principio di corrispondenza. Il gatto di Schrödinger.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. ssa Giuseppina Borrelli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in cui ho insegnato scienze solo da quest'anno, si è distinta per l'atteggiamento estremamente corretto e responsabile e per l'interesse e l'attenzione verso la materia e per la partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Gli alunni hanno evidenziato, nel complesso, volontà di acquisire nuove conoscenze e di migliorare le proprie competenze; per la quasi totalità della classe si è potuto constatare motivazione positiva e impegno costante. Alcuni si sono impegnati in un lavoro assiduo sia in classe che a casa, altri hanno rivelato maggiori discontinuità e fragilità, legate soprattutto alle lacune pregresse, ma tutti, in generale, hanno ben risposto alle sollecitazioni e hanno perciò raggiunto gli obiettivi prefissati, anche se i risultati, in generale ampiamente soddisfacenti, sono comunque diversificati.

CONOSCENZE acquisite

Nel corso dell'anno la classe è stata in grado di maturare conoscenze complessivamente da discrete a buone. La maggior parte della classe è capace di ricostruire in maniera soddisfacente i principali eventi biologici, di rendere conto delle corrette logiche di causa – effetto sussistenti tra gli eventi e di rielaborare queste informazioni collocandole in maniera cronologicamente adeguata.

COMPETENZE acquisite

La maggior parte della classe ha maturato competenze più che discrete in ambito scientifico, dimostrandosi capace di utilizzare un linguaggio per lo più corretto, chiaro e adeguato. Il linguaggio specifico della disciplina risulta un'acquisizione per la quasi totalità del gruppo classe, come la conoscenza e la consapevolezza riguardo i concetti base della disciplina. Alcuni sono in grado di risolvere situazioni problematiche e applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società presente e futura.

CAPACITÀ acquisite

La classe ha evidenziato nel complesso l'acquisizione di buone capacità di critica e di discussione, dimostrandosi in grado di far reagire i contenuti appresi con il loro tessuto di esperienze e di interessi, sa contestualizzare le varie tematiche affrontate, operare confronti,



argomentare le proprie affermazioni in modo adeguato. In ogni caso gli studenti hanno maturato una certa capacità espositiva. Buona parte della classe ha inoltre maturato capacità di esposizione e di rielaborazione personali. La maggior parte degli alunni possiede un efficace metodo di studio ed è capace di orientarsi all'interno della disciplina.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte frontalmente, a carattere dialogato e partecipato; si sono svolte con l'ausilio di presentazioni Power Point, video reperiti in rete e l'utilizzo del libro di testo in generale. Alcuni argomenti sono stati trattati anche da un punto di vista sperimentale effettuando esperienze di laboratorio; talvolta è capitato di lavorare su articoli scientifici. Tematiche specifiche, di particolare rilevanza scientifica o attualità, sono state affrontate attraverso conferenze tenute in Istituto da ricercatori universitari. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto GSuite, utilizzando applicazioni quali Classroom per condividere materiale, assegnare lavori strutturati e consegnare relazioni. In tutti i casi si è cercato di stimolare gli studenti al confronto, soprattutto sulle questioni di rilevante attualità. Si è poi sempre dedicato ampio spazio ai chiarimenti di dubbi e riflessioni aperte.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati trattati mediante lezione frontale, arricchita talvolta dalla partecipazione degli studenti; lettura di documenti, anche col supporto di presentazioni, video e condividendo tutto alla LIM. Ci si è avvalsi inoltre del pacchetto Gsuite fornito dall'Istituto.

Il libro in adozione, utilizzato dagli studenti, è: Sadava et al- Chimica organica, Biochimica e biotecnologie- Zanichelli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le tipologie di verifica adottate, al fine di accertare i risultati ottenuti da ogni alunno e di valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono state di varia natura: elaborati scritti, test strutturati, approfondimenti su temi scientifici e colloqui individuali. Nelle prove scritte sono state proposte domande a risposta aperta e multipla, domande a risposta chiusa. Le verifiche orali, in vari tempi, hanno permesso l'accertamento di tutti i livelli di apprendimento.



CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attribuzione dei punteggi e dei voti, nelle singole prove, si sono basati sui seguenti parametri: conoscenza, comprensione dei contenuti, pertinenza delle risposte, uso del linguaggio specifico, capacità di sintesi e rielaborazione personale. La valutazione finale terrà conto non solo delle varie prove e quindi delle conoscenze, competenze e abilità acquisite, ma anche dell'impegno, dell'assiduità della frequenza e di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale. Si terrà conto anche della puntualità nella consegna dei lavori, partecipazione alle lezioni e ogni sforzo effettuato da parte degli alunni per effettuare una proficua attività didattica. La valutazione finale degli studenti terrà conto degli elementi valutativi raccolti durante l'intero percorso.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

BIOCHIMICA

Le biomolecole: funzioni, struttura e classificazione

Classificazione delle biomolecole

_ I carboidrati: funzioni e struttura. Classificazione. Il gruppo carbonilico e la distinzione in aldosi e chetosi. Esosi e pentosi di interesse biologico. Forme lineari e cicliche. La ciclizzazione del D-glucosio e formazione dell'emiacetale ciclico, anomeri α e β , struttura dei disaccaridi e dei polisaccaridi. Legame glicosidico. Polisaccaridi del glucosio. Reattività dei monosaccaridi: ossidazione e zuccheri riducenti, riduzione e deossigenazione.

_ I lipidi: classificazione; gli acidi grassi e gli acidi grassi essenziali; sintesi, struttura e funzioni di trigliceridi (grassi e oli) e fosfolipidi. Reazione di idrolisi, idrogenazione, ossidazione e saponificazione dei trigliceridi. Caratteristiche di un sapone. Colesterolo e molecole derivate. Le membrane biologiche. Le proteine e gli enzimi: aspetti generali, struttura degli amminoacidi. Legame peptidico. Livelli di organizzazione strutturale di una proteina. Funzioni delle proteine e denaturazione; proteine globulari e fibrose. Cofattori e coenzimi. Catalisi enzimatica e suo meccanismo di azione, K_m , regolazione attraverso inibitori. Differenza tra inibizione irreversibile e reversibile, competitiva e non competitiva. Fattori che influenzano la funzionalità di un enzima.

_ Le vitamine idrosolubili e liposolubili: caratteristiche generali.



_ I nucleotidi e gli acidi nucleici: struttura e funzioni di nucleotidi energetici (NAD, FAD e ATP) e informativi, struttura e funzioni delle molecole di DNA e RNA. Flusso dell'informazione genetica dal DNA alle proteine; duplicazione del DNA, trascrizione e traduzione (ripasso). Telomeri e telomerasi. Codice genetico. Il metabolismo energetico:

_ Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti ed epigenetica:

_ Controllo dell'espressione genica. Il differenziamento cellulare. Epigenetica: marcature epigenetiche e differenze con la genetica classica.

_ La glicolisi: significato evolutivo, bilancio energetico netto, reazioni della fase endoergonica e della fase esoergonica. Destino del piruvato in condizioni anaerobiche ed aerobiche. Le fermentazioni alcolica e lattica. Il ciclo di Cori. La decarbossilazione ossidativa del piruvato.

_ La respirazione cellulare: ciclo di Krebs; fosforilazione ossidativa (catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi). Bilancio energetico della respirazione cellulare.

_ La fotosintesi clorofilliana come processo anabolico e sua importanza evolutiva. Organismi fotoautotrofi, pigmenti fotosintetici. Reazioni della fase luminosa (fotolisi, catena di trasporto e fotofosforilazione). Fase oscura e ciclo di Calvin. Metabolismo di piante C₃, C₄ e CAM. Le vie metaboliche:

_ Le relazioni tra le vie metaboliche: la rete metabolica.

_ Il metabolismo glucidico, Gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi.

_ Assorbimento e metabolismo lipidico e il trasporto dei lipidi; le lipoproteine.

_ Il metabolismo dei trigliceridi: β -ossidazione degli acidi grassi e produzione di corpi chetonici. Ruolo centrale dell'acetil CoA.

_ Il metabolismo dei composti azotati: metabolismo degli aminoacidi (transaminazione, deaminazione ossidativa e decarbossilazione). Ciclo dell'urea.

GENOMICA E BIOTECNOLOGIE

Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti ed epigenetica:

Controllo dell'espressione genica. Il differenziamento cellulare. Epigenetica: marcature epigenetiche e differenze con la genetica classica.

La genetica dei microrganismi



_ Struttura, caratteristiche e riproduzione dei virus nudi e rivestiti. Virus al confine con la vita, ciclo litico e lisogeno del batteriofago, virus animali a DNA, virus animali a RNA: virus dell'influenza umana, virus dell'immunodeficienza umana (HIV) e altri virus rappresentativi. I retrovirus. Struttura e riproduzione dei batteri: scissione binaria. Trasferimento genico orizzontale dei batteri: trasformazione, coniugazione e trasduzione specializzata e generalizzata. Caratteristiche e funzioni dei plasmidi.

_ Ingegneria genetica e tecnologie del DNA ricombinante:

_ Biotecnologie tradizionali e moderne. Gli enzimi di restrizione, la ligasi e il DNA ricombinante. L'elettroforesi su gel di frammenti di DNA. Sonde nucleotidiche. La PCR: tecnica e applicazioni. Leggere e sequenziare il DNA. Sequenziamento del DNA con metodo Sanger. Il clonaggio genico e i vettori di clonaggio. Un test del DNA per rilevare anomalie genetiche.

_ La clonazione di organismi: tecnica del trasferimento nucleare nella pecora Dolly. La clonazione e gli animali transgenici. La coltura delle cellule staminali e loro caratteristiche. Editing genomico e CRISPR/CAs9. Applicazioni delle biotecnologie: Le biotecnologie in agricoltura. Le biotecnologie per l'ambiente e l'industria. Batteri come ingegneri metabolici. Le biotecnologie in campo biomedico

_ La clonazione terapeutica e la clonazione riproduttiva. iPSc (cellule staminali pluripotenti indotte). Il progetto genoma umano e i suoi risultati. Confrontare i genomi. Dalla genomica alla proteomica. Terapia genica. Piante e animali GM. Tecnica del DNA profiling nelle scienze forensi: analisi dei SNP e delle STR.

Educazione civica

Riflessioni di Bioetica: progresso scientifico e interconnessioni tra aspetti tecnologici e bioetici su argomenti quali uso delle cellule staminali, terapia genica, OGM, vaccini prodotti con biotecnologie innovative.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

_ Le biotecnologie per l'ambiente e l'industria. Batteri come ingegneri metabolici.

_ Bioetica e biotecnologie innovative

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Raffaele Cimino

PROFILO DELLA CLASSE

La conoscenza della classe è avvenuta solo nel corso di quest'anno scolastico, in seguito all'assegnazione del nuovo docente. Nella fase iniziale si è reso necessario un breve periodo di assestamento, utile a definire modalità di lavoro condivise, aspettative reciproche e routine didattiche. Superato questo momento, gli studenti hanno dimostrato una buona capacità di adattamento, inserendosi in modo progressivamente più consapevole e responsabile nelle dinamiche proposte. Nel corso dei mesi, il gruppo classe ha evidenziato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti delle attività didattiche, partecipando con interesse e mostrando un livello di impegno complessivamente adeguato. Pur nella naturale eterogeneità dei livelli di partenza e degli stili di apprendimento, gli studenti hanno raggiunto un buon livello complessivo, sia in termini di acquisizione dei contenuti sia nello sviluppo delle competenze. Dal punto di vista relazionale e comportamentale, non sono state riscontrate criticità significative. Gli alunni mantengono un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche, dimostrando il giusto senso di responsabilità. Il clima all'interno della classe si presenta positivo, sereno e collaborativo: ciò favorisce non solo il regolare svolgimento delle lezioni, ma anche la costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, in cui gli studenti si mostrano disponibili al confronto e al lavoro condiviso.

CONOSCENZE acquisite

Conoscono i contenuti della disciplina. Conoscono in modo essenziale i vari tipi di linguaggi settoriali. Conoscono, metodi, concetti, procedure e tecniche di risoluzione relativi alla disciplina.

COMPETENZE acquisite

Di un messaggio iconico espresso in forme semplici lo studente coglie gli elementi sintattico-testuali (struttura, linee, colore, luci, ombre; regole compositive: ritmo, simmetria). Sa individuare i rapporti di interdipendenza tra testo verbale e testo visivo, coglie le relazioni più dirette e le comunica in forma orale e scritta. Traduce il linguaggio naturale in linguaggio formale utilizzando in maniera semplice procedure e tecniche rappresentative. Opportunamente orientato rileva le strutture dei codici visivi, le organizza, e produce testi visivi in contesti semplici.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

CAPACITÀ acquisite

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; Le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni indi

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è attuato un intervento didattico ed educativo il più possibile condiviso, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità; si incoraggiato un rapporto di collaborazione interpersonale fra alunni e docente; le lezioni hanno sempre tenuto conto delle nuove tecnologie, sono state usate presentazioni online, fruibili anche da casa o da applicativi portatili. Inoltre sono state usate piattaforme come classe virtuale (Google classroom). Una parte importante del lavoro è stato necessariamente svolto a casa, questo si è integrato con il lavoro in classe, tenendo conto dei diversi bisogni individuali, lo studio e il riepilogo è stato regolarmente controllato e corretto con spirito costruttivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi e linguaggi specifici integrati con le nuove forme di comunicazione. Sussidi: Libri di testo, video, presentazioni on line su Genially, siti web, uso della piattaforma Classroom per lo scambio di materiale e informazioni. La classe ha studiato gran parte dei contenuti sul materiale proposto dall'Insegnante.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazioni sono state seguite le indicazioni del PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

L'Impressionismo, il movimento

E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergère



- C. Monet, Impressione. Levar del sole, la serie della Cattedrale di Rouen, lo stagno delle ninfee, armonia verde
- E. Degas, L'assenzio, la lezione di danza, la ballerina di 14 anni
- G. Renoir, La Grenouillère, Bal au Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri
- **Il Post Impressionismo**, introduzione
- H. T. Lautrec, Au Salon de Rue de moulins, les Affiches;
- G. Seurat, Bagnanti ad Asnières, Una domenica pomeriggio sulla Grande-Jatte
- P. Cézanne, La casa dell'impiccato, i giocatori di carte, la serie della montagna di Sainte-Victoire
- P. Gauguin, Il Cristo giallo, Ritratto di Van Gogh mentre dipinge i girasoli,
- V. Van Gogh, I mangiatori di patate, la serie de i girasoli, la camera da letto ad Arles, Autoritratto con orecchio bendato, Notte stellata del Moma, campo di grano con volo di corvi
- **Il Novecento**
- L'art nouveau. Alfons Mucha, Gismonda e i poster pubblicitari; H. Guimard, le metro di Parigi. Le chat noir.
- La Secessione di Vienna: Gustav Klimt, Il bacio, le tre età delle donna
- Il modernismo catalano: A. Gaudì, Casa Batllò, casa Milà, la Sagrada Familia, Parc Guell
- **Le Avanguardie artistiche del 900**, introduzione
- **I Fauves**, introduzione
- H. Matisse, la danza
- **L'Espressionismo**, il movimento;
- E. Munch, l'urlo
- O. Kokoschka, La sposa nel vento
- E. Schiele, Gli amanti
- **Il Cubismo**, il movimento;
- P. Picasso, il periodo blu e il periodo rosa, poveri in riva al mare, la famiglia di saltimbanchi. Cubismo analitico e cubismo sintetico; le demoiselles d'Avignon, Il ritratto di A. Vollard, i tre musicisti, Guernica.
- **Il Futurismo**, il movimento
- U. Boccioni, La città che sale, forme uniche della continuità nello spazio
- G. Balla, Dinamismo di un cane al guinzaglio
- N. Goncharova, cenni biografici, il ciclista
- A. Sant'Elia, La città futurista
- **Il Dadaismo**, il movimento
- M. Duchamp, Nudo che scende le scale n°2, Ruota di bicicletta, Fontana
- Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres
- **L'Astrattismo**, il movimento
- V. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Giallo, Rosso e Blu, Composizioni.



- P. Klee, Wald Bau, Strade principali e strade secondarie
- P. Mondrian, Tableau 1, la serie dell'albero.
- **La Metafisica**, il movimento
- G. De Chirico, Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca, l'Enigma dell'ora
- A. Savinio, l'Annunciazione
- **Il Surrealismo**, il movimento
- R. Magritte, il tradimento delle immagini, gli amanti, le vacanze di Hegel, L'impero delle luci
- S. Dalì, La persistenza della memoria, l'Ultima cena, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio, Il Cristo di San Juan de la Cruz.
- F. Kahlo, biografia, Quel che l'acqua m'ha dato, Autoritratto con collana di spine

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno

Architettura del Novecento

- La Bauhaus, descrizione della scuola e dei suoi protagonisti
- Le Corbusier, la cappella di Notre Dame du Haut
- F. L. Wright, la casa sulla cascata, il Guggenheim Museum di New York
- G. Michelucci, la stazione di S. Maria Novella a Firenze, la chiesa sull'autostrada

Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta

- **Informale**, il movimento
- Materia: J. Fautrier, Tête d'Otage N.8. A. Burri, Sacco e rosso, Grande cretto nero.
- Spazialismo: L. Fontana, Concetto spaziale. Attese
- Gestuale: J. Pollock, Pali blu, n°5
- **New Dada**, il movimento
- J. Johns, Three flags
- P. Manzoni, Linea d'inchiostro su carta, Merda d'artista
- M. Rotella, I decollages, Marylin
- **La Pop Art**, il movimento
- R. Lichtenstein, Whaam!
- A. Warhol, Marilyn, minestra in scatola Campbell I, One silver Dollar, Vesuvius, Banana Album

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof. Raffaello Rossi

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco il gruppo classe dal quarto anno. Gli alunni sono sempre stati molto attenti e partecipi al dialogo educativo, denotando comunque, in generale, discreti livelli sia dal punto di vista delle abilità motorie sia delle conoscenze acquisite durante questi due anni. All'interno della classe, dal punto di vista del rendimento, vi è un primo gruppo che ha raggiunto livelli tra il buono e il molto buono, soprattutto nell'ambito motorio-sportivo. Vi è invece, un secondo gruppo, i cui livelli possono essere considerati tra discreto e buono. Sono presenti alcuni alunni che hanno svolto, non in modo continuativo, attività sportiva di alto livello e che, quindi in questi anni, hanno usufruito delle misure compensative secondo quanto stabilito dal Piano Formativo Individualizzato (PFI).

CONOSCENZE acquisite

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' COORDINATIVE E CONDIZIONALI

MOTORIE ED ESPRESSIVE: lo schema corporeo e il linguaggio del corpo

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY: i principi dell'allenamento.

SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA: il concetto di salute dinamica.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.



Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita in "plein air", riferiti a Progetti Verdi, Azzurri e Bianchi.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante il trimestre le verifiche sono state effettuate sul campo, quindi pratiche. Ma non sono mancati test e verifiche scritte. Le valutazioni hanno tenuto conto dell'interesse e dell'impegno ma anche della autovalutazione degli allievi al fine di stimolare il percorso delle



competenze. In relazione alle caratteristiche degli allievi/e sono stati adottati metodi sia di tipo cooperativo che di tipo creativo, come il brainstorming per far emergere strategie alternative. Sicuramente la metodologia attiva è stata rivolta a coinvolgere gli studenti nell'affrontare problemi e questioni ed attraverso le conoscenze ed abilità trovare le soluzioni. Non sono mancati metodi di laboratorio per i lavori di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo utilizzato: *Competenze Motorie* di Edo Zocca, Massimo Gulisano, Paolo Manetti, Mario Marella, Antonella Sbragi; ed. G. D'Anna.

Slide tratte dal testo *DeA scuola-Marietti* fornite dal docente

- L'alimentazione
- Il linguaggio del corpo
- L'allenamento sportivo
- L'apprendimento motorio
- BLSD
- Le capacità condizionali
- Le capacità coordinative
- I meccanismi energetici

Durante il corrente anno scolastico sono stati utilizzati materiali sia nel settore delle attrezzature tecniche sportive reperibili sia all'interno dell'Istituto che presso le strutture federali, sia testi o slides-video didattici forniti dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state svolte sul campo e con elaborati scritti e valutazioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante tutto l'anno periodo la valutazione è stata centrata sulle seguenti voci:

- acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche delle discipline studiate;



- competenze maturate nell'utilizzo delle conoscenze acquisite (transfert, dosaggio ed opportunità di utilizzo).
- interesse ed impegno mostrato nelle attività didattiche, sia sul campo sia in classe.
- consapevolezza e collaborazione.
- acquisizione di "cultura sportiva" di base (nei comportamenti e nel rispetto delle regole e degli altri). *Si rimanda a quanto definito in sede collegiale e inserito nella programmazione curricolare allegata al PTOF aggiornato.*

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Teoria e metodologia dell'allenamento:

-I principi dell'allenamento:

-progressività, globalità, personalizzazione, periodizzazione

I parametri dell'allenamento:

-qualità, quantità, carico, densità e recupero

-le metodologie dell'allenamento:

-corsa continua, interval-training, serie e ripetizioni, circuit training, fartlek, allenamento intermittente, l'allenamento pliometrico

-la supercompensazione e l'adattamento

L'unità di allenamento:

-riscaldamento,

-attività di allenamento vera e propria

-defaticamento

Le capacità condizionali e coordinative:

-forza, velocità, resistenza e flessibilità

-Capacità coordinative:

-la coordinazione generale: capacità di apprendimento, capacità di controllo, capacità di adattamento



La Coordinazione speciale:

- destrezza fine
- combinazione e accoppiamento
- differenziazione spazio-temporale
- orientamento
- ritmo
- reazione
- anticipazione
- trasformazione
- capacità di coordinazione oculo-segmentaria e dinamica generale e capacità di equilibrio.

L'apprendimento motorio:

- teorie sull'apprendimento cognitivo, psico affettivo, psico-sociale e psicomotorio
- le teorie di J. Piaget, : gli stadi di sviluppo, la teoria dell'equilibrio
- le teorie di Sigmund Freud :gli stadi di sviluppo psico-affettivo
- le teorie di Erikson: lo sviluppo psicosociale
- le teorie di J. Le Boulch. La psicomotricità funzionale e concetto dello schema corporeo
- il corpo subito, vissuto, percepito e rappresentato: gli stadi di sviluppo

L'alimentazione:

- i principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi
- la funzione delle vitamine e dell'acqua
- i minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.
- le piramidi alimentari , il peso corporeo e la salute
- l'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima ,durante e dopo;
- distinzione fra le discipline aerobiche e anaerobiche
- raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione
- meccanismi energetici di produzione dell'atp in relazione con i nutrienti fondamentali

Il linguaggio del corpo:



- gli assiomi della comunicazione
- aspetti comunicativi del linguaggio in generale: simmetria e complementarità
- aspetti relazionali e di contenuto del linguaggio del corpo
- la postura, l'orientamento spaziale e i gesti
- la teoria di Birdwhistell sul linguaggio corporeo: cine , cinema e cinemorfema
- la prossemica :distanza intima ,personale, sociale e pubblica

Il Doping:

- le varie tipologie di doping
- le linee guida della WADA
- le dipendenze (fumo e alcol) e le droghe. Il concetto di salute e benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio

BLSO e pronto soccorso:

- conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore
- tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich)
- lo sport come fenomeno di massa tra le due guerre mondiali
 - lo sport e regimi totalitari, l'educazione fisica e lo sport come strumento di propaganda, lo sport nella guerra fredda, lo sport come terreno di confronto politico.
- il ruolo della pubblicità e degli sponsor
- lo sport come strumento dell'emancipazione femminile
- lo sport nel mondo contemporaneo: la spettacolarizzazione dello sport, ruolo sempre più importante delle televisioni e dei media in generale .

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Carlo Midelio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata costantemente disponibile al dialogo educativo, manifestando un vivo interesse e un solido spirito di collaborazione nelle tematiche proposte. L'impegno è stato ottimo da parte di tutti, così come il comportamento, sempre improntato al rispetto e alla partecipazione. I ragazzi hanno affrontato la materia con grande serietà, gestendo con maturità l'avvicendamento della docenza avvenuto il 7 ottobre tra la precedente insegnante e l'attuale docente.

CONOSCENZE acquisite

Comprensione della definizione conciliare di coscienza (Gaudium et Spes, n. 16).

Distinzione tra bisogno e desiderio.

Studio delle dinamiche emotive relative al limite umano (inquietudine vs pusillanimità).

Conoscenza delle forme contemporanee di idolatria e della prospettiva dell'ateismo esistenziale.

L'educazione come atto generativo.

COMPETENZE acquisite

Sviluppo di un pensiero critico autonomo di fronte ai surrogati di felicità offerti dalla società contemporanea.

Capacità di integrare la riflessione teologica con l'analisi psicologica e antropologica della persona.

CAPACITÀ acquisite

Affinamento della capacità di ascolto interiore come strumento per operare scelte di vita consapevoli.

Capacità di discernimento tra la "sana inquietudine" e le barriere emotive che bloccano la crescita personale.

Maturazione di una maggiore consapevolezza di sé in relazione al Trascendente e alla propria realizzazione autentica.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'azione didattica si è sviluppata attraverso:

Lezioni frontali dialogate.

Momenti di confronto e dibattito critico con la classe.

Analisi testuale guidata.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi di approfondimento e schede fornite dal docente.

Numeri del Magistero Romano e della Chiesa Cattolica.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'accertamento degli obiettivi raggiunti è avvenuto tramite:

Osservazione della partecipazione attiva e propositiva durante le lezioni.

Elaborati scritti di riflessione personale e argomentativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

Partecipazione personale e costante alle lezioni.

Capacità di elaborazione personale e critica degli argomenti.

Correttezza nell'uso del lessico specifico e profondità della riflessione.

PROGRAMMA SVOLTO

L'Antropologia della Coscienza e il Concilio Vaticano II: Il n. 16 della Gaudium et Spes;

La formazione della coscienza retta e la cecità morale.

La Dinamica del Desiderio e la Ricerca della Felicità: Distinzione tra bisogno e desiderio; l'anestesia del desiderio profondo e la conversione autentica.

Psicologia del Limite: Paura, inquietudine e pusillanimità; superare i blocchi per agire secondo verità.

Critica dell'Idolatria e Ateismo Esistenziale: Idolatria di sé, successo e denaro vs apertura al Trascendente.

La Relazione Educativa come Generazione: L'educatore come accompagnatore nel desiderio e nella fatica della crescita.



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

Argomenti da trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Continuo della ricerca della felicità alla luce delle “Dieci Parole” (Catechesi di Papa Francesco).

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta nelle date 25 febbraio e 12 maggio 2026;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 5 ore in data 14 maggio 2026.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, *Nebbia*

La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
temporale notturno.
d'aeree frane! 6*

vv.3-6: "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane. 12*

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane. 18*

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane... 24*

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane. 30*

v.26: sottraile ai moti del cuore.

Comprensione e analisi

4. Riassumi il contenuto della poesia



5. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
6. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
7. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione

Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «sieve» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga, *L'amante di Gramigna*

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riusciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.



Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! — Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.



Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetto e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinaccio dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.



Analisi

- 2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano. Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.
- 2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.
- 2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.
- 2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.
- 2.5. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.

Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.



Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di



più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
4. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*

Con la fotografia, nel processo della riproduzione figurativa, la mano si vide per la prima volta scaricata delle più importanti incombenze artistiche, che ormai venivano ad essere di spettanza dell'occhio che guardava dentro l'obiettivo. Poiché l'occhio è più rapido ad afferrare che non la mano a disegnare, il processo della riproduzione figurativa venne accelerato al punto da essere in grado di star dietro all'eloquio. L'operatore cinematografico nel suo studio, manovrando la sua manovella, riesce a fissare le immagini alla stessa velocità con cui l'interprete parla. Se nella litografia era virtualmente contenuto il giornale illustrato, nella fotografia si nascondeva il film sonoro. La riproduzione tecnica del suono venne affrontata alla fine del secolo scorso. Questi sforzi convergenti hanno prefigurato una situazione che Paul Valéry¹ definisce con questa frase: «Come l'acqua, il gas o la corrente elettrica entrano grazie a uno sforzo quasi nullo, provenendo da lontano, nelle nostre abitazioni per rispondere ai nostri bisogni, così saremo approvvigionati di immagini e di sequenze di suoni, che



si manifestano a un piccolo gesto, quasi un segno, e poi subito ci lasciano». Verso il 1900, la riproduzione tecnica aveva raggiunto un livello che le permetteva non soltanto di prendere come oggetto tutto l'insieme delle opere d'arte tramandate e di modificarne profondamente gli effetti, ma anche di conquistarsi un posto autonomo tra i vari procedimenti artistici. [...]

Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: *l'hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica e irripetibile nel luogo in cui si trova. Ma proprio su questa esistenza, e in null'altro, si è attuata la storia a cui essa è stata sottoposta nel corso del suo durare. In quest'ambito rientrano sia le modificazioni che essa ha subito nella sua struttura fisica nel corso del tempo, sia i mutevoli rapporti di proprietà in cui può essersi venuta a trovare. La traccia delle prime può essere reperita soltanto attraverso analisi chimiche o fisiche che non possono venir eseguite sulla riproduzione; quella dei secondi è oggetto di una tradizione la cui ricostruzione deve procedere dalla sede dell'originale.

¹ **Paul Valéry**: scrittore, poeta e filosofo francese (1871-1945).

L'hic et nunc dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. Analisi di genere chimico della patina di un bronzo possono essere necessarie per la constatazione della sua autenticità; corrispondentemente, la dimostrazione del fatto che un certo codice medievale proviene da un archivio del secolo XV può essere necessaria per stabilirne l'autenticità. L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto. Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come un falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. Essa può, per esempio mediante la fotografia, rilevare aspetti dell'originale che sono accessibili soltanto all'obiettivo, che è spostabile e in grado di scegliere a piacimento il suo punto di vista, ma non all'occhio umano, oppure, con l'aiuto di certi procedimenti, come l'ingrandimento o la ripresa al rallentatore, può cogliere immagini che si sottraggono interamente all'ottica naturale. È questo il primo punto. Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera.

Le circostanze in mezzo alle quali il prodotto della riproduzione tecnica può venirsi a trovare possono lasciare intatta la consistenza intrinseca dell'opera d'arte – ma in ogni modo determinano la svalutazione del suo *hic et nunc*. Benché ciò non valga soltanto per l'opera d'arte, ma anche, e allo stesso titolo, ad esempio, per un paesaggio che in un film si dispiega di fronte allo spettatore, questo processo investe, dell'oggetto artistico, un ganglio che in nessun oggetto naturale è così vulnerabile. Cioè: la sua autenticità. L'autenticità di una cosa è la quintessenza di tutto ciò che, fin dall'origine di essa, può venir tramandato, dalla sua durata materiale alla sua virtù di testimonianza storica. Poiché quest'ultima è fondata sulla prima, nella riproduzione, in cui la prima è sottratta all'uomo, vacilla anche la seconda, la virtù di testimonianza della cosa. Certo, soltanto questa; ma ciò che così prende a vacillare è precisamente l'autorità della cosa.

Ciò che vien meno è insomma quanto può essere riassunto con la nozione di «aura»; e si può dire: ciò che vien meno nell'epoca della riproducibilità tecnica è l'«aura» dell'opera d'arte. Il processo è sintomatico; il suo significato rimanda al di là dell'ambito artistico. La tecnica della riproduzione, così si potrebbe formulare la cosa, sottrae il riprodotto all'ambito della tradizione. Moltiplicando la riproduzione, essa pone al posto di un evento unico una serie quantitativa di eventi. E permettendo alla riproduzione di venire incontro a colui che ne fruisce nella sua particolare situazione, attualizza il riprodotto. Entrambi i processi portano a un violento rivolgimento che investe ciò che viene tramandato – a un rivolgimento della tradizione, che è l'altra faccia della crisi attuale e dell'attuale rinnovamento dell'umanità. Essi sono strettamente legati ai movimenti di massa dei nostri giorni. Il loro agente più potente è il cinema.

(W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, trad. it. di E. Filippini, Einaudi, Torino 1998)

Comprensione e analisi



- Descrivi la struttura argomentativa del testo e spiega sinteticamente la tesi di Walter Benjamin.
- Quali cambiamenti ha introdotto la fotografia nella fruizione dell'opera d'arte?
- Cosa intende Benjamin con «aura» (r. 52)? E perché egli ritiene che venga messa in crisi dalla fotografia e dal cinema?
- Che ruolo ha secondo te la citazione di Paul Valéry?
- Ti sembra che Benjamin fornisca una valutazione dei cambiamenti innescati dalla fotografia e dal cinema oppure che ne analizzi gli effetti in modo distaccato? Motiva la tua risposta basandoti sul lessico e sulla struttura logica del testo.
- Riassumi il testo in 200 parole circa.

Produzione

- Ti sembra che l'«aura» dell'opera d'arte abbia subito un ulteriore cambiamento nell'epoca di Internet? Esprimi la tua posizione in un testo di tre colonne al massimo.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d’Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell’archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d’anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l’umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell’esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d’ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all’improvviso o abbandonare un lavoro senza motivo alcuno».

(J. Conrad, *La linea d’ombra*, Joseph Malaby Dent, London 1917)

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del XXI secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all’inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d’ombra».

Durata massima della prova: 6 ore
E’ consentito l’uso del dizionario italiano



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A1

Alda Merini, "Ieri ho sofferto il dolore", da *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?*

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*, da *Il visconte dimezzato*, capitolo II

La battaglia cominciò puntualmente alle dieci del mattino. Dall'alto della sella il luogotenente Medardo contemplava



l'ampiezza dello schieramento cristiano, pronto per l'attacco, e protendeva il viso al vento di Boemia, che sollevava odor di pula¹ come da un'aia polverosa. «No, non si volti indietro, signore,» esclamò Curzio² che, col grado di sergente, era al suo fianco. E, per giustificare la frase perentoria, aggiunse piano: «Dicono che porti male, prima del combattimento». In realtà, non voleva che il visconte si scorresse, avvedendosi che l'esercito cristiano consisteva quasi soltanto in quella fila schierata, e che le forze di rincalzo erano appena qualche squadra di fanti male in gamba. Ma mio zio³ guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte, e pensava: «Ecco, quella nuvola è i turchi, i veri turchi, e questi al mio fianco che sputano tabacco sono i veterani della cristianità, e questa tromba che ora suona è l'attacco, il primo attacco della mia vita, e questo boato e scuotimento, il bolide che s'insacca in terra guardato con pigra noia dai veterani e dai cavalli è una palla di cannone, la prima palla nemica che io incontro. Così non venga il giorno in cui dovrò dire: "E questa è l'ultima"». A spada sguainata, si trovò a galoppare per la piana, gli occhi allo stendardo imperiale che spariva e riappariva tra il fumo, mentre le cannonate amiche ruotavano nel cielo sopra il suo capo, e le nemiche già aprivano brecce nella fronte cristiana e improvvisi ombrelli di terriccio. Pensava: «Vedrò i turchi! Vedrò i turchi!» Nulla piace agli uomini quanto avere dei nemici e poi vedere se sono proprio come ci s'immagina. Li vide, i turchi. Ne arrivavano due proprio di lì. Coi cavalli intabarrati, il piccolo scudo tondo, di cuoio, veste a righe nere e zafferano. E il turbante, la faccia color ocra e i baffi come uno che a Terralba⁴ era chiamato Miché il turco. Uno dei due turchi morì e l'altro uccise un altro. Ma ne stavano arrivando chissà quanti e c'era il combattimento all'arma bianca. Visti due turchi era come averli visti tutti. Erano militari pure loro, e tutte quelle robe erano dotazione dell'esercito. Le facce erano cotte e cocciute come i contadini. Medardo, per quel che era vederli, ormai li aveva visti; poteva tornarsene da noi a Terralba in tempo per il passo delle quaglie. Invece aveva fatto la ferma per la guerra. Così correva, scansando i colpi delle scimitarre, finché non trovò un turco basso, a piedi, e l'ammazzò. Visto come si faceva, andò a cercarne uno alto a cavallo, e fece male. Perché erano i piccoli, i dannosi. Andavano fin sotto i cavalli, con quelle scimitarre, e li squartavano. Il cavallo di Medardo si fermò a gambe larghe. «Che fai?» disse il visconte. Curzio sopraggiunse indicando in basso: «Guardi un po' lì». Aveva tutte le coratelle⁵ di già in terra. Il povero animale guardò in su, al padrone, poi abbassò il capo come volesse brucare gli intestini, ma era solo un sfoggio d'eroismo: svenne e poi morì. Medardo di Terralba era appiedato. «Prenda il mio cavallo, tenente,» disse Curzio, ma non riuscì a fermarlo perché cadde di sella, ferito da una freccia turca, e il cavallo corse via. «Curzio!» gridò il visconte e s'accostò allo scudiero che gemeva in terra. «Non pensi a me, signore,» fece lo scudiero. «Speriamo solo che all'ospedale ci sia ancora della grappa. Ne tocca una scodella a ogni ferito.» Mio zio Medardo si gettò nella mischia. Le sorti della battaglia erano incerte. In quella confusione, pareva che a vincere fossero i cristiani. Di certo, avevano rotto lo schieramento turco e aggirato certe posizioni. Mio zio, con altri valorosi, s'era spinto fin sotto le batterie nemiche, e i turchi le spostavano, per tenere i cristiani sotto il fuoco. Due artiglieri turchi facevano girare un cannone a ruote. Lenti com'erano, barbuti, intabarrati fino ai piedi, sembravano due astronomi. Mio zio disse: «Adesso arrivo lì e li aggiusto io». Entusiasta e inesperto, non sapeva che ai cannoni ci s'avvicina solo di fianco o dalla parte della culatta⁶. Lui saltò di fronte alla bocca da fuoco, a spada sguainata, e pensava di fare paura a quei due astronomi. Invece gli spararono una cannonata in pieno petto. Medardo di Terralba saltò in aria. Alla sera, scesa la tregua, due carri andavano raccogliendo i corpi dei cristiani per il campo di battaglia. Uno era per i feriti e l'altro per i morti. La prima scelta si faceva lì sul campo. «Questo lo prendo io, quello lo prendi tu.» Dove sembrava ci fosse ancora qualcosa da salvare, lo mettevano sul carro dei feriti; dove erano solo pezzi e brani andava sul carro dei morti, per aver sepoltura benedetta; quello che non era più neanche un cadavere era lasciato in pasto alle cicogne. In quei giorni, viste le perdite crescenti, s'era data la disposizione che nei feriti era meglio abbondare. Così i resti di Medardo furono considerati un ferito e messi su quel carro. La seconda scelta si faceva all'ospedale. Dopo le battaglie l'ospedale da campo offriva una vista ancor più atroce delle battaglie stesse. In terra c'era la lunga fila delle barelle con dentro quegli sventurati, e tutt'intorno imperversavano i dottori, strappandosi di mano pinze, seghe, aghi, arti amputati e gomitoli di spago. Morto per morto, a ogni cadavere facevan di tutto per farlo tornar vivo. Segna qui, cucila, tampona falle, rovesciavano le vene come guanti e le rimettevano al suo posto, con dentro più spago che sangue, ma rattoppate e chiuse. Quando un paziente moriva, tutto quello che aveva di buono serviva a racconciare le membra di un altro, e così via. La cosa che imbrogliava di più erano gli intestini: una volta srotolati non si sapeva più come rimetterli.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato

¹ pula: residuo della trebbiatura dei cereali utilizzato nell'alimentazione del bestiame.

² lo scudiero di Medardo.

³ mio zio: il narratore della storia è il nipote di Medardo, figlio illegittimo della sorella, ancora bambino.

⁴ Terralba: località immaginaria.

⁵ coratelle: interiora.

⁶ culatta: la parte posteriore di una bocca di fuoco.



da quella cannonata presa in pieno. Del capo restavano un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà, la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura, escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli. I medici: tutti contenti. «Uh, che bel caso!» Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio apersero l'unico occhio la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

I. **Calvino**, *Il visconte dimezzato*, in Romanzi e racconti,
a cura di M. Barengli e B. Falcetto, A. Mondadori, Milano 1994-1995

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il brano evidenziandone i principali snodi narrativi.
2. Come sono rappresentati i personaggi? Come interagiscono fra loro? Come si pone il narratore nei loro confronti?
3. Quali tecniche narrative sono adottate da Calvino in questo brano? I due blocchi di testo presentano caratteristiche linguistiche e stilistiche simili o diverse?
4. Riconosci gli elementi comici, grotteschi e ironici che percorrono tutto il testo e le riflessioni critiche dell'autore (per esempio sulla raffigurazione del nemico e sulla condanna della guerra).

Interpretazione

A partire dal testo letto sviluppa un discorso coerente e organizzato incentrato sul personaggio di Medardo: evidenziane quelle caratteristiche che lo rendono una figura tipicamente novecentesca, accostabile per questo ad altri personaggi esemplari della letteratura italiana, quali Mattia Pascal o Vitangelo Moscarda di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B1

Il lavoro delle donne, testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (estratto da *Gente non comune*, Milano, Rizzoli, 2007).

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito. In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine. I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili. Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione⁷ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate". Quindi, se col tempo viene meno la netta

⁷ Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore dei servizi.



subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall'inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
2. Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
3. Specifica che cosa intende l'autore per "segregazione verticale" e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
4. Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta "segregazione orizzontale" e spiegando in che modo si specifica.
5. Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B2

Il tempo vuoto, testo di riferimento: Elena Stancanelli, *Il tempo vuoto e la tirannia dell'istante*, in *Venne alla spiaggia un assassino*, La Nave di Teseo, 2019.

«Viviamo in un'epoca che ha dichiarato una guerra spietata al vuoto. Ogni interstizio della nostra giornata, ogni frammento di tempo che una volta avremmo definito 'morto', viene oggi sistematicamente colonizzato da un flusso ininterrotto di stimoli. Se siamo in fila alla posta, se aspettiamo un treno che tarda, se siamo soli a un tavolo di un caffè, la nostra mano corre istintivamente al dispositivo digitale. Non cerchiamo qualcosa di specifico, cerchiamo un riempitivo: una notifica, un'immagine, una rissa verbale sui social, qualunque cosa pur di non restare soli con il silenzio. Abbiamo trasformato la noia in un tabù sociale, un'anomalia del sistema da correggere attraverso il consumo istantaneo di contenuti. Ma in questa fuga frenetica dal vuoto, stiamo smarrendo la nostra capacità più preziosa: quella di desiderare.

La parola 'desiderio' ha un'etimologia bellissima e malinconica: deriva dal latino sidera, le stelle. Indica la condizione di chi avverte la mancanza degli astri e, nel buio, volge lo sguardo verso l'alto per cercarli. Il desiderio, dunque, nasce dalla mancanza, vive nello spazio che separa il bisogno dalla sua soddisfazione. Se però questo spazio viene annullato dalla velocità, se ogni domanda trova una risposta immediata in un algoritmo e ogni curiosità viene saziata prima ancora di essere formulata, il desiderio appassisce. Diventiamo consumatori bulimici di risposte, ma perdiamo la capacità di essere cercatori di domande. La gratificazione istantanea ci regala un piacere breve e superficiale, ma ci priva della 'muscolatura dell'attesa', quella forza interiore che permette di tollerare la frustrazione e di costruire progetti a lungo termine. Il tempo dell'otium, che per la cultura classica era il tempo nobile della speculazione, della creatività e dello studio, è stato oggi declassato a 'tempo perso'. Ma è un errore prospettico fatale. Senza il tempo perso non esiste invenzione, non esiste pensiero critico. L'intelligenza non è una semplice funzione reattiva o una capacità di calcolo; è, soprattutto, la facoltà di divagare, di perdersi, di lasciare che il pensiero trovi strade imprevedute nel silenzio della propria interiorità. La creatività non nasce dal troppo pieno, ma dalla gestione del vuoto. Quando educiamo le nuove generazioni a considerare la solitudine o la noia come stati patologici, li stiamo condannando a una dipendenza perenne dall'esterno, rendendoli incapaci di ascoltare la propria voce interiore. Questa bulimia digitale sta producendo un'umanità esausta. Siamo stanchi non perché facciamo troppo, ma perché non smettiamo mai di percepire. Il nostro cervello è costantemente sollecitato da una 'tirannia dell'istante' che frammenta la nostra attenzione e impedisce la profondità. Dobbiamo tornare a rivendicare il diritto alla noia, il diritto a guardare fuori dal finestrino senza fare nulla, a lasciar scivolare il tempo tra le dita come sabbia. Perché solo dove c'è il vuoto, qualcosa



di nuovo può finalmente accadere. Solo nel silenzio di un tempo non programmato possiamo riscoprire chi siamo, al di là delle performance che la società ci richiede.»

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta un riassunto del testo che metta in luce la tesi centrale dell'autrice e i passaggi logici che la sostengono.
2. Spiega perché, secondo la Stancanelli, la velocità e la tecnologia stanno portando alla "morte del desiderio". In che modo il riferimento all'etimologia latina di sidera rafforza questa tesi?
3. L'autrice propone il concetto di "muscolatura dell'attesa": commenta l'efficacia di questa immagine metaforica. Quali sono le conseguenze psicologiche e sociali della perdita di questa "muscolatura" per i giovani?
4. Basandoti sul testo e sulle tue conoscenze, analizza come la visione moderna del "tempo perso" si scontri con l'ideale classico dell'ozio letterario e filosofico.
5. L'autrice parla di un'umanità "esausta". Individua nel testo le cause di questa stanchezza e spiega come esse si colleghino al concetto di "tirannia dell'istante".

Produzione

Nel testo l'autrice scrive: «Senza il tempo perso non esiste invenzione. L'intelligenza non è solo capacità di calcolo o reattività immediata; è, soprattutto, la capacità di perdersi.» Prendendo spunto dalle riflessioni di Elena Stancanelli, elabora un testo argomentativo nel quale analizzi il valore del vuoto, del silenzio e dell'attesa nella formazione di un individuo. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B3

Telmo Pievani, Testo tratto da *“Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano”*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico



mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.

Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.

Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?

A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C1

La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda⁸ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C2

Conoscere sé stessi per capire gli altri

⁸ al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.



Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.

**Annamaria Testa, "Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi",
www.internazionale.it, 13 novembre 2017**

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 14 MAGGIO 2026



SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITÀ

a.s. 2025/26

Il candidato risolve uno dei problemi e risponde a 4 dei quesiti del questionario.

PROBLEMA 1.

È assegnato il polinomio $p(x)$ di secondo grado.

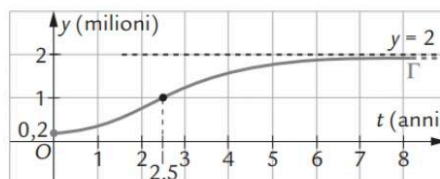
- a) Determinare l'espressione di $p(x)$ sapendo che:

$$p(0) = 0, \quad p(1) = 1 \quad \text{E} \quad \int_0^2 p(x) dx = \frac{4}{3}$$

- b) Controllato che $p(x) = 2x - x^2$, si verifichi che i grafici delle funzioni $p(x)$ e $f(x) = p(x) \cdot e^x$ sono tangenti nell'origine O . Si studi la funzione $f(x)$, determinando, in particolare, l'equazione del suo asintoto, i suoi punti stazionari e di flesso. Si rappresentino, poi, sullo stesso piano cartesiano i grafici, detti rispettivamente γ_1 e γ_2 , delle funzioni $p(x)$ e $f(x)$.
- c) Si consideri la generica retta $x = k$ con $0 \leq k \leq 2$, che interseca i grafici di γ_1 e γ_2 , rispettivamente, nei punti A e B. Si stabilisca per quale valore di k risulta massimo il prodotto delle ordinate di A e B.
- d) Infine, si calcoli l'area della regione finita di piano compresa tra i grafici di γ_1 e γ_2 .

PROBLEMA 2.

Una nuova piattaforma digitale viene introdotta sul mercato. Nella figura qui a fianco è riportata la curva Γ che rappresenta il grafico della funzione $y = N(t)$ dove t rappresenta il tempo in anni ed y il numero di utenti, in milioni, dopo t anni dal lancio della piattaforma digitale.



- a) In base all'analisi del grafico stima:
- a quale valore tende nel lungo periodo, il numero di utenti della piattaforma;
 - l'anno a partire dal quale il numero di utenti si mantiene sopra il milione;
 - in che anno la velocità di crescita del numero di utenti comincia a diminuire.
- b) Rappresenta la curva γ che descrive l'andamento della velocità con cui cresce il numero di utenti nel tempo.
- c) Sfruttando le informazioni fornite dalla figura e sapendo che

$$N'(t) = \frac{8ke^{-\frac{8}{9}t}}{\left(1 + 9e^{-\frac{8}{9}t}\right)^2}$$

determina il valore di $k > 0$ e verifica che

$$N(t) = \frac{2}{1 + 9e^{-\frac{8}{9}t}}$$

Individua le coordinate del punto di flesso F di Γ . Determina l'equazione della retta tangente a Γ in F. Qual è il significato del suo coefficiente angolare?

- d) Calcola il valor medio della funzione $N(t)$ sull'intervallo $[0,8]$. Se un utente genera un ricavo medio annuo di 12€, qual è il ricavo complessivo nei primi 8 anni?



QUESITI

1. Si consideri il triangolo ABC, rettangolo in C, e la circonferenza γ in esso inscritta. Dimostrare che la somma dei cateti AC e CB è congruente alla somma dell'ipotenusa AB e del diametro di γ .
2. Un dado a sei facce, numerate da 1 a 6, è truccato in modo che la probabilità di ottenere "3" sia il triplo della probabilità che esca ciascuno degli altri numeri. Si calcoli: a) la probabilità che, lanciando sei volte il dado, il "3" esca almeno cinque volte; b) sapendo che, se il dado viene lanciato n volte, la probabilità che non esca mai il "3" è superiore al 15%, si trovi il massimo valore di n .
3. Quanti sono i numeri pari di quattro cifre? Per quanti di questi numeri la cifra delle unità e delle migliaia sono uguali, mentre le altre sono diverse tra di loro e dalle precedenti?

4. In un riferimento cartesiano $Oxyz$ sono date le rette:

$$r: \begin{cases} x = 1 - t \\ y = 0 \\ z = 2t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x - 2y = 0 \\ x + z = 1 \end{cases}$$

Dopo aver verificato che r ed s sono sghembe, si calcoli la loro distanza.

5. Calcolare il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x}{x-2} \int_2^x f(t) dt$$

Sapendo che f è una funzione continua in un intorno di $x = 2$ e che $f(2) = \frac{1}{2}$.

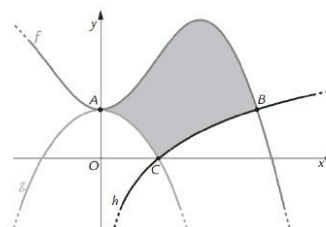
6. Le curve rappresentate nella figura qui a fianco sono i grafici delle funzioni:

$$f(x) = x \cdot \sin x + 1$$

$$g(x) = -\left(\frac{e^x}{\pi}\right)^2 + 1$$

$$h(x) = \ln \frac{e^x}{\pi}$$

Si sa che A appartiene all'asse y , C all'asse x e B ed A hanno la stessa ordinata. Calcolare l'area della regione evidenziata.



7. Dimostrare che la funzione $f(x) = e^x + \arctan x$ è invertibile. Detta $g(x)$ la sua inversa, si calcoli $g'(1)$ e si scriva l'equazione della retta tangente al grafico di $g(x)$ in $x = 1$.
8. Data la semicirconferenza di centro $O(0,0)$ e raggio 1 contenuta nel semipiano $y > 0$, si consideri un suo punto P nel primo quadrante. Si determinino le coordinate di P in modo che il triangolo che ha come lati gli assi cartesiani e la tangente in P abbia area minima.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione ad internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle 12.08.



ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali(6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

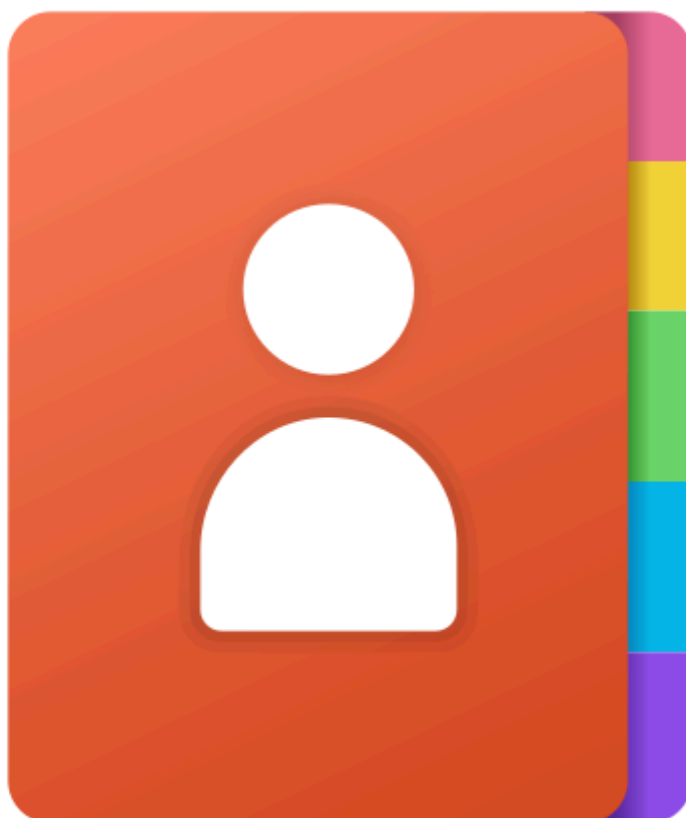
Per la valutazione della prova orale dell'esame di Maturità si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50 -2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri	5	
Punteggio totale della prova				



Liceo Classico, Scientifico,
Artistico e Professionale
**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI





Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
FRATTOLI MARGHERITA	ITALIANO e LATINO, ED. CIVICA	
STOCCHI MARIA PIA	MATEMATICA e FISICA	
TARTARO SARA	INGLESE, ED. CIVICA	
USTORI GIANLUCA	FILOSOFIA e STORIA, ED. CIVICA	
CIMINO RAFFAELE	STORIA DELL'ARTE, ED. CIVICA	
BORRELLI GIUSEPPINA	SCIENZE NATURALI, ED. CIVICA	
ROSSI RAFFAELLO	SCIENZE MOTORIE	
MIDELIO CARLO	RELIGIONE CATTOLICA	
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Firma:

Firma:

Montevarchi, 15 maggio 2026